

**> Le scatole sempre pronte...
...per muovere i vostri abiti. >**



CLOTHES-PACK
è il prodotto sempre pronto
a magazzino, ideale
per il settore tessile,
le imprese di traslochi
ed i privati.

- Consegne all'istante
- Varie misure pronte
- Tanti accessori
- Prezzi convenienti

C:M
Imballaggi in cartone

CEM srl
Via Archimede, 175 - 41010 Livadi di Solero (MO)
Tel. 059 566618 - Fax 059 6570307
www.cemimballaggi.it - info@cemimballaggi.it

Gruppo CHIMAR

1986 - 2011 Notizie

SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI CARPI

Numero 26 - Anno 26^o
Domenica 3 luglio 2011

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nr. 46) art. 1, comma 1 - CN/MO

periodico
Omologato
Posteitaliane

**> Le scatole sempre pronte...
...per muovere i vostri abiti. >**



CLOTHES-PACK
è il prodotto sempre pronto
a magazzino, ideale
per il settore tessile,
le imprese di traslochi
ed i privati.

- Consegne all'istante
- Varie misure pronte
- Tanti accessori
- Prezzi convenienti

C:M
Imballaggi in cartone

CEM srl
Via Archimede, 175 - 41010 Livadi di Solero (MO)
Tel. 059 566618 - Fax 059 6570307
www.cemimballaggi.it - info@cemimballaggi.it

Gruppo CHIMAR

Una copia € 1,50

Sanità
Risultato corale
In fase di ultimazione la Radioterapia



PAGINA 8

Viabilità
Attenti alla bici
Sanzioni per l'uso scorretto delle due ruote



PAGINA 9

Persone
Vigile per sempre
Dopo 31 anni, Pavesi va in pensione



PAGINA 10

Scuola
Riordino di qualità
Ecco i nuovi comprensivi



PAGINA 11

Mirandola
Biomedicale eccellente
Prodotti innovativi e attenzione al territorio



PAGINA 15

Danza
Stelline di casa nostra
Il saggio di fine anno dell'École de Ballet



PAGINA 21

EDITORIALE

Il principio di precauzione da assumere come riferimento e non solo quando fa comodo
Una laicità matura

Edoardo Patriarca

Provo ad inserirmi nel dibattito aperto sul tema "Laicità. Scienza. Bioetica" con qualche riflessione personale. Mi farò accompagnare dalla Carta costituzionale, dalla Dichiarazione dei diritti universali approvata nel 1948 dalle Nazioni Unite, e dai saluti che il Presidente Napolitano ha inviato alla Settimana sociale dei cattolici e alla Chiesa italiana in occasione della celebrazione del 150° anniversario della formazione dello stato unitario. I laici immaturi - credenti e non - hanno sposato la tesi secondo la quale non possono esistere, e non si possono dare, valori universali su cui fondare la vita di una comunità. I valori sono grandezze variabili dipendenti dal tempo che si vive, dalla cultura e dagli orientamenti della pubblica opinione. Eppure l'implosione delle democrazie occidentali e la riduzione della democrazia a mero strumento organizzativo del consenso, svuotato e neutrale rispetto ai valori, è questione cruciale che riguarda l'Europa e il suo futuro.

5

Con un finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, in collaborazione con il Comune, le associazioni di categoria si impegnano in un progetto di promozione, formazione, innovazione del tessile-abbigliamento. Uno sforzo da sostenere tutti insieme



Sistema Carpi

PAGINA 7

Dopo l'aborto
Insieme per curare l'anima
Pag. 4



Eucaristia
Il cuore pulsante della Chiesa
Pag. 12/13



Missione
Per Michela il ritorno in Madagascar
Pag. 19




- sdoganamenti import export
- specialisti nelle formalità doganali e di trasporto con i paesi dell'Est
- magazzino doganale proprio di temporanea custodia di merci estere
- trasporti e spedizioni internazionali
- linea direttissima plurisettimanale Bulgaria-Italia-Bulgaria



C.A.D. MESTIERI Srl

dott. Franco Mestieri



- Consulente Commercio estero
- Diritto Doganale Comunitario Import Export
- Iva Comunitaria e Nazionale
- Accise
- Centro Elaborazione dati Intrastat
- Contenzioso doganale Docenze
- Formazione Aziendale in materia Doganale



Risolvere i vostri problemi quotidiani è il nostro lavoro

www.samasped.com - info@samasped.com Carpi (Mo), via dei Trasporti, 2/a - tel. 059 657.001 - fax 059 657.044 www.cadmestieri.com - info@mestieri.com



XIV Domenica del Tempo ordinario

Benedirò il tuo nome
per sempre, Signore

Domenica 3 luglio

Lectures: Zc 9, 9-10; Sal 144; Rm 8, 9. 11-13; Mt 11, 25-30

Anno A - II Sett. Salterio



L'evangelista Matteo dall'Evangelario di Lindisfarne VIII sec.

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo Gesù disse:
«Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

Ti benedico o Padre perché hai rivelato queste cose ai piccoli... Il Battista è in carcere, in Galilea crescono rifiuti e ostilità, i miracoli di Cafarnao e di Betsaida non servono, eppure, nel pieno della crisi, Gesù benedice il Padre, fermandosi improvvisamente come incantato davanti ai suoi, ai piccoli. I piccoli sono coloro che ce la fanno a vivere solo se qual-

cuno si prende cura di loro, come i bambini. Dio è vicino a ciò che è piccolo, ama ciò che è spezzato. Quando gli uomini dicono: "perduto", egli dice: "trovato"; quando dicono: "condannato", egli dice: "salvato"; quando dicono: "abbietto", Dio esclama: "beato!" (Bonhoeffer).

Per entrare nel mistero di Dio vale più un'ora passata ad addossarsi la sofferenza e il mon-



Maestro di Flémalle, Cristo benedicente (ca.1424), Philadelphia

do di uno di questi piccoli, che anni di studi di teologia. Per conoscere il mistero delle persone e la fiamma delle cose, bisogna accostarle come piccoli, con stupore, con mani che non prendono, ma solo accarezzano. Per imparare a benedire di nuovo il mondo e le persone, bisogna imparare a guardare i piccoli, la gente da poco, il loro cuore vero, e lì troveremo innumerevoli motivi per benedire, ragioni grandi perché il lamento non prevalga più sullo stupore. Gesù parla di cose rivelate, eppure ciò che è offerto alla fine del brano è tutt'altro rispetto al conoscere delle cose su Dio. C'è offerta l'unica cosa che conta davvero, l'unica che manca, e non è la virtù, non l'intelligenza o la sapienza; l'unica cosa che il cuore cerca, l'unica che Gesù non insegna, ma riversa su chi gli è vicino: imparate da me che sono mite ed umile di cuore e troverete riposo per le vostre anime.

Gesù non viene con obblighi e divieti, viene recando una coppa colma di pace; non porta precetti nuovi, ma una promessa: il regno è iniziato ed è pace e gioia nello Spirito (Rom 14,17). E attraverso il riposo e la pace del vostro cuore in migliaia attorno a voi saranno salvati, troveranno ristoro (A. Louf). Ristoro dell'esistenza è un amore umile, un cuore in pace, senza violenza e senza presunzione. Imparate dal mio cuore... Cristo si impara imparandone il cuore, il modo di amare: l'amore infatti non è un maestro fra gli altri maestri, è "il" maestro della vita. Inizia il discepolato del cuore, per noi, sapienti e intelligenti, che corriamo il rischio di restare analfabeti del cuore: perché Dio non è un concetto, ma il cuore dolce della vita, e il Vangelo è la pienezza dell'umano.

Padre Ermes Ronchi



Calendario pellegrinaggi 2011

Lourdes

Pellegrinaggio regionale presieduto dal cardinale di Bologna Carlo Caffarra
22-28 agosto in treno
23-27 agosto in aereo

Pellegrinaggio nazionale
26 settembre-2 ottobre in treno
27 settembre-1 ottobre in aereo

Informazioni e prenotazioni: Unitalsi, via San Bernardino da Siena, 14 - 41012 Carpi (MO). Tel e fax 059-640590 (martedì e giovedì dalle 17.30 alle 19)

Parrocchia di Vallalta

**"Sulle rive del lago
di Como... il duomo
e le sue ville"**

16-17 luglio



in collaborazione con
Corbus Viaggi (FE)
Costo: 190 euro a persona
(bambini fino a 5 anni gratis
e per gli altri figli sconto
50%)

La quota comprende
viaggio in pullman,
sistemazione in hotel 3
stelle, servizio di pensione
completa.

**Per informazioni
e prenotazioni entro l'8
luglio, rivolgersi a:
Adriana Ferrari
tel. 0535 34198**

UFFICIO DIOCESANO PELLEGRINAGGI



26 Agosto/1 Settembre

Monasteri
di Bulgaria

Quota di partecipazione
euro 1175 (suppl. singola
160) + euro 50 di trasporto
da e per l'aeroporto
(trasporto da e per
l'aeroporto al
raggiungimento di almeno
25 partecipanti). Caparra
euro 250

Roma

**In visita a Giovanni Paolo II
e Udienza papale
17-19 ottobre**



Lunedì 17 ottobre: Arrivo a Roma e sistemazione in albergo. Pranzo bevande incluse. Pomeriggio: visita guidata Roma Imperiale e giro panoramico a bordo dell'Open bus Roma Cristiana. Ritorno in albergo cena bevande incluse e pernottamento.

Martedì 18 ottobre: Mattina: ore 7.30 celebrazione della Santa Messa presso Basilica di San Pietro; ore 9.30 visita ai Musei Vaticani, Cappella Sistina e Basilica di San Pietro (al termine della visita, omaggio al Beato Giovanni Paolo II presso la Cappella di San Sebastiano all'interno della basilica vaticana). Pranzo bevande incluse. Pomeriggio: visita guidata Basilica di San Paolo Fuori le Mura e Abbazia delle Tre Fontane, Madonna della Rivelazione. Sera: ritorno in albergo, cena e pernottamento.

Mercoledì 19 ottobre: Mattina: Udienza papale (secondo disponibilità pontificia). Pranzo in struttura convenzionata bevande incluse. Pomeriggio libero - partenza per il rientro.

Organizzazione tecnica Opera Romana Pellegrinaggi.

Quota di partecipazione con 50 persone: 350 euro. - Quota di partecipazione con 30 persone: 360 euro.

Corso M. Fanti, 13 - 41012 Carpi (MO) - Tel. 059-652552 - uff.pellegrinaggi@tiscali.it

Quinta Zona Pastorale
Novi - Rolo - Rovereto - Sant'Antonio

San Giovanni Rotondo
e Monte S. Angelo

9-10-11 settembre 2011



Accompagnano don Luca Baraldi, don
Ivano Zanoni e don Ivan Martini. Quota
di partecipazione tutto compreso: adulti
270 euro - bimbi fino a 10 anni 250
euro

E' richiesta la tessera Anspi (8 euro)

Informazioni e iscrizioni:
in parrocchia oppure Giovanna Mantovani
tel. 059 674178, cell. 348 1939737

La comunità parrocchiale di San Giuseppe Artigiano ha accolto con gioia il dono di una nuova chiamata, divenuta ministero proprio durante la sagra. Inserita in questa manifestazione della comunità, l'ordinazione diaconale di **Daniele Pavarotti** ha reso visibile subito e con particolare chiarezza lo spirito di servizio alla Chiesa locale e parrocchiale che la anima.

Ad ordinare Daniele Pavarotti il vescovo **monsignor Elio Tinti** durante la liturgia concelebrata da **monsignor Douglas Regattieri**, vescovo di Cesena-Sarsina; **don Massimo Dotti**, vicario generale, che ha presentato il candidato; **don Riccardo Paltrinieri**; **don Lino Galavotti**, parroco di San Giuseppe Artigiano; **don Xavier Kannattu**, vicario parrocchiale; erano presenti tanti diaconi e sacerdoti della Diocesi e non solo.

La famiglia di Daniele Pavarotti, e in primo luogo la moglie Greta e i figli Efrem e Valentina, lo ha accompagnato durante la celebrazione insieme ai tanti giovani e ai fedeli della parrocchia.

La celebrazione si è conclusa con la tradizionale processione per le vie del quartiere con la statua della Madonna.

Ministero del servizio

Durante l'omelia, monsignor Elio Tinti ha avuto modo di spiegare nel concreto il ministero diaconale: "Daniele è un dono importante perché viene ad aiutare me Vescovo e noi presbiteri a riflettere sulla pagina degli Atti degli Apostoli, quando gli Apostoli, convocato il gruppo dei discepoli, dissero: «Non è giusto che noi trascuriamo la Parola di Dio per il servizio delle mense. Cercate dunque, fratelli, tra di voi sette uomini di buona reputazione, pieni di Spirito e di saggezza, ai quali affideremo questo incarico. Noi invece, ci dedicheremo alla preghiera e al ministero

Ecco la serva del Signore.
(Lc 1,38)

Maria Santissima – ha sottolineato il Vescovo – e come lei ha pronunciato il suo **Ecce mi**, così tu, con la sua intercessione hai pronunciato il tuo".

Testimone e missionario

"Fra pochi istanti lo Spirito Santo Ti adombrerà e ti configurerà a Cristo, servo, per essere sua trasparenza, sua presenza, suo prolungamento do-

vunque vivrai e sarai". Per alimentare la presenza dello Spirito e vivere giorno per giorno la propria chiamata, il Vescovo ha esortato il candidato ad una **"intensa vita di preghiera"**, nella quale innamorarsi sempre più decisamente del Signore e della Chiesa. **Abbi a cuore la Tua formazione**, che è data anche da corsi e da conferenze, ma soprattutto è assicurata dalla meditazione e dalla riflessione personale quotidiana, dalla liturgia delle Ore per Te e per la santa Chiesa e dall'incontro amoroso di

vere la nostra diaconia". In questo ministero è "il Signore che ti ha scelto, come ha scelto

Sabato 25 giugno Daniele Pavarotti ordinato diacono permanente, un dono importate

A contatto con Cristo

Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi. (Gv 13,15)



Sono venuto non per essere servito, ma per servire. (Mt 20,28)

ogni giorno con la Parola di Dio e con l'Eucaristia". **"Entra alla Messa come umile e docile discepolo per uscirne forte e coraggioso testimone e missionario"**. La missione del diacono si manifesta come cura e attenzione per le esigenze di chi egli incontra in famiglia e nell'ambiente di lavoro; per le urgenze di carità "nella Caritas Parrocchiale, visitando gli ammalati e gli anziani e portando loro la comunione, curando i poveri e gli emarginati, collaborando nella catechesi agli adulti e nella visita alle famiglie per la benedizione pasquale". L'invito poi a lasciarsi segnare da questa esperienza: **"Porta dentro la Chiesa lo stile, lo spirito, i problemi del vissuto di tutti gli uomini. Sii quindi fermento e lievito nella pasta del mondo"**.

Una vocazione condivisa

"Diventando diacono oggi, la Tua sposa e i Tuoi figli vengono pienamente coinvolti e resi partecipi del Sacramento del Diaconato e, credo che non sia azzardato parlare di **«coppia e di famiglia diaconale»**, perché la Tua sposa, condividendo e facendo propria la Tua vocazione, fa sue le gioie e la responsabilità del ministero. La Tua sposa non riceve nessuna ordinazione, ma il sacramento che Tu riceverai va ad innestarsi sul sacramento del matrimonio che vi aveva già reso una sola carne".

I doni dello Spirito

"Che lo Spirito Santo, che oggi Ti fa particolare suo strumento, Ti ricolmi della sua **sapienza**, Ti doni la **grazia** di un costante discernimento, Ti renda certo della sua presenza e della sua azione trasformante e accenda in Te quel fuoco per il quale bruciava il Cuore di Cristo: suscitare la **fede** nel Regno, animare la **carità** con il suo stesso amore, provocare la **speranza** perché Lui solo, il Signore Gesù, è la Risurrezione e la Vita. Amen!"

A cura di
Pietro Guerzoni

HALTEA
SERVIZI

Per non dimenticare
Vi aiutiamo a non lasciare soli i vostri cari

Haltea Servizi cura e mantiene costantemente in ordine lapidi e cappelle di famiglia con posa dei fiori, nel rispetto della sensibilità religiosa dei nostri clienti.

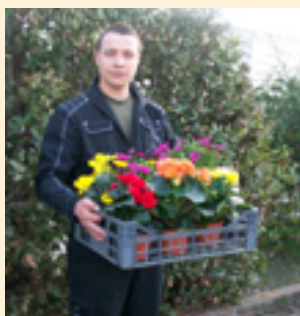
Il servizio viene effettuato con la frequenza richiesta dal cliente. I servizi vengono svolti presso tutti i cimiteri delle province dell'Emilia Romagna.

A garanzia del lavoro svolto Haltea mette a disposizione del cliente strumenti che permettono di avere un riscontro della regolare esecuzione del servizio.

Sconti speciali per i lettori di Notizie
Sconti speciali per pensionati e disabili



Carpi, Via Meloni di Quartirolo 16
tel. 059 644944, fax: 059 645212
Modena, Largo A. Moro 1, tel. 059 230681
info@haltea.net - www.haltea.net



A Bologna i ritiri de “La Vigna di Rachele”: incontrare il perdono della Chiesa, degli altri e di se stessi dopo l’esperienza dell’aborto volontario

Benedetta Bellocchio

Si chiama interruzione volontaria di gravidanza, ed è così: non sempre, ma spesso, è davvero volontaria. Questo non toglie che possano esservi conseguenze negative, che se ne possa soffrire, prima, durante, dopo; o anche molto, molto dopo. Che tale esperienza possa essere traumatica è risaputo, e risaputo è che i traumi non si guariscono mai nel silenzio. Sensi di colpa, rimorsi, recriminazioni possono durare anni: una persona cara la si compiange a viso aperto, mentre il dolore di un aborto il più delle volte rimane nascosto, perfino a se stessi, e si ripercuote sulle relazioni.

A coloro che vivono questa sofferenza si rivolgono i ritiri post-aborto de “La Vigna di Rachele”, tre giorni coordinati da un’équipe, formata anche da un sacerdote e una psicologa, e vissuti alla luce della Parola di Dio e nella condivisione delle storie di vita dei partecipanti. “Condotti con saggezza e tenerezza, i ritiri sono un posto sicuro e sacro dove elaborare il lutto e guarire una ferita che non è solo emotiva e psicologica ma è anche spirituale. Il percorso – aggiunge **Monika Rodman Montanaro**, coordinatrice italiana del Progetto Rachele – è molto efficace per coloro che hanno difficoltà a perdonare se stessi e gli altri”. Californiana trapiantata a Taranto dopo il matrimonio con un italiano, per 12 anni ha coordinato i servizi di assistenza post-aborto nella sua Diocesi di Oakland e ora è impegnata affinché questa proposta si diffonda, dopo un’accurata formazione, nei consultori cattolici e nelle Diocesi italiane.

Un “vulcano di dolore”
“Dal momento in cui ho sen-



tito la mia bimba sussultare in grembo mi si è riaperto questo vulcano di dolore”. Così una donna racconta la presa di coscienza dell’aborto compiuto anni prima. Ma non è solo la gravidanza successiva a riaprire le ferite: “Può essere qualsiasi perdita – spiega Monika – quella del lavoro, della fertilità; oppure un cambiamento sostanziale della propria vita, come la menopausa, o l’arrivo di un nipote”.

Il più delle volte la società, la comunità religiosa e la famiglia non riconoscono l’aborto come perdita legittima, ma le lacerazioni non sono mai solo individuali: “Sono pochi i casi in cui la donna è veramente sola di fronte e dopo l’aborto – chiarisce Montanaro -. Certo lei lo vive in modo intenso nel cuore e nel corpo, ma la ferita è della coppia; il trauma è familiare e si ripercuote sulle relazioni. Pensiamo poi – aggiunge – ai ‘non-nonni’ che vivono un dolore grandissimo. Anche nel caso in cui siano loro ad aver co-

stretto la propria figlia ad abortire”.

“Io l’ho scelto: perché mi fa male?”

Molte delle donne partecipano ai ritiri perché spiazzate, e per questo distrutte, dal dolore provato dopo l’aborto volontario, visto di solito come soluzione di un problema e non causa di nuove difficoltà. “Questa domanda è figlia del nostro tempo, che idolatra l’io: sono io a creare la morale per le mie scelte, la verità, la realtà tutta. Per questo – aggiunge Monika – l’esperienza dell’aborto può diventare un grande momento di evangelizzazione: la donna si confronta con i suoi idoli e viene invitata a considerare che c’è un progetto di Qualcuno che può guidarla verso la vera felicità. È insomma un’occasione di incontro con l’amore incondizionato di Dio che vuole il suo vero bene”.

“Misericordia e verità si incontreranno”

L’aborto è all’incrocio di due tabù grandissimi, la sessualità e la morte; per molte richiama parole come abuso e violenza. Apparenti leggerezze, così come un eccessivo irrigidimento, spesso nascondono fatica e angoscia: “Ci sono donne che vivono per anni nella negazione, pur di ‘tirare avanti’, ma non è nemmeno sufficiente parlarne. C’è una ferita anche spirituale, provocata da un grave peccato”, chiarisce Monika. La Parola aiuta ad aver presente il vero volto di Dio: “Misericordia e verità si incontreranno”, recita il Salmo 85, ed è questo



lo sguardo con cui il Padre ama coloro che accettano di fare un cammino verso il perdono.

Che, diversamente dall’oppressivo senso di colpa, riporta la pace e rimpiazza il disprezzo verso se stessi e gli altri con l’umiltà; l’amarezza riguardo tutto ciò che è accaduto nell’aborto cede alla tenerezza, prima sperimentata in Gesù, poi riversata su quei bambini mai nati. Si scopre così che per loro c’è un lutto da elaborare, ma anche un piccolo tesoro, una maternità – o paternità – inaspettata che si può coltivare.

Ulteriori informazioni sul sito www.vignadirachele.org oppure scrivendo a info.vignadirachele@yahoo.it. È possibile contattare direttamente Monika Rodman Montanaro allo 099 7724518. Ogni richiesta d’informazione verrà trattata con il massimo rispetto per la privacy personale. Per partecipare ai ritiri occorre una pre-iscrizione, per il secondo turno è possibile iscriversi entro l’11 luglio.

Un aiuto per cambiare testa I prossimi ritiri a Bologna

I prossimi ritiri si terranno dall’8 al 10 e dal 22 al 24 luglio a Bologna, che per l’accoglienza del **Cardinale Carlo Caffarra** è divenuta uno dei punti di riferimento in Italia del Progetto Rachele.

Il weekend si svolge in un ambiente sereno, riservato e accogliente; è guidato da un’équipe e prevede momenti di condivisione delle storie personali, meditazioni ed esercizi con le Scritture, la celebrazione dei Sacramenti ed una funzione commemorativa; non sostituisce la psicoterapia, né il cammino con una guida spirituale, ma può essere complementare a tali percorsi. “Le persone che hanno abortito hanno bisogno di essere accolte con compassione da-

gli altri – spiegano sul sito, commentando l’*Evangelium vitae*, gli amministratori dell’apostolato della Vigna di Rachele, **Kevin e Theresa Burke** -. Non una compassione che fa finta di niente, ma una compassione che ascolta e che ‘soffre con’ la persona ferita dall’esperienza dell’aborto. Un tale incontro aiuta questa persona a rivedere la propria vita, ad esplorare la verità di ciò che è accaduto nell’aborto e ad abbracciare quella verità senza negazione o distorsione. La verità, però, non è semplicemente un’astrazione, ma una persona. È la persona di Gesù

Cristo”.

Per questo la tre giorni – aperta non solo a donne, ma anche uomini, coppie e parenti, amici e personale sanitario, ossia qualsiasi persona toccata direttamente o indirettamente dall’interruzione di gravidanza – è costruita per consentire a chi partecipa di fare un incontro col Signore addentrandosi nel mistero pasquale, spiega Monika: “Il venerdì è il giorno del Calvario; segue il sabato, in cui si affronta la realtà del bambino mancato, vivendo il distacco della morte. Ma la domenica è il giorno della Resurrezione, della celebrazione eucaristica in cui

avviene anche l’affidamento dei figli al Signore. Molte si chiedono dov’è ora il proprio bambino, con chi sta e se sta bene: teologicamente, la Chiesa ha risposto a questi interrogativi. Abbiamo la certa speranza che lui, anche senza il battesimo, sta nelle braccia del Padre, è nella comunione dei santi, e prega per la madre”.

È prevista la possibilità di confessarsi, grazie alla presenza di un sacerdote. Poiché solo alcuni sacerdoti e ordini religiosi possono assolvere questo peccato e sciogliere la scomunica (automatica per l’aborto volontario, salvo al-

cuni casi), la guida spirituale dei ritiri è scelta tra queste, ed è un gesuita. Non spiega null’altro, Monika, per garantire la riservatezza e la libertà di chi partecipa. Preziosa è, infine, l’opportunità di fare adorazione davanti al Santissimo, “un’oretta miracolosa”, che aiuta a ricostruire la propria esistenza su fondamenta nuove. “Infatti – spiega la coordinatrice – questo cammino non serve solo per guardarsi indietro e riconciliarsi, rivedendo con occhi nuovi il percorso che ha portato all’aborto; ma conduce a un modo diverso di vedere l’oggi, la propria vita, la vita stessa: in questo è una vera conversione, *metanoia*, un cambio di testa”.

L’abbraccio della Chiesa cattolica

Per chi ha abortito un “pensiero speciale” e una missione

“La Chiesa – aggiunge Monika Montanaro – è una delle poche voci che riconoscono in ogni aborto la perdita di una vita preziosissima e irripetibile, dunque è naturale che essa stessa offra la cura pastorale a coloro che hanno vissuto questa esperienza”. Queste, che in Italia sono ancora proposte saltuarie e vengono portate nelle Diocesi là dove il Vescovo avanza un’esplicita richiesta, in America costituiscono un vero e proprio settore della pastorale: “Io e altre donne siamo grate ai Vescovi che, subito dopo la legalizzazione dell’aborto avvenuta nel 1973 (ad opera di sette giudici federali uomini), già nel ‘75 hanno elaborato il primo programma pastorale per la vita, identificando i diversi campi su cui lavorare e inserendo, accanto alla prevenzione, all’educazione, alla promozione di leggi adeguate, anche la cura del post-aborto”. Negli anni ‘80 si sono dunque sviluppate iniziative nelle Diocesi, diversi servizi che hanno dato visibilità a questa sofferenza; nel decennio successivo le donne stesse cominciavano a voler condividere con altri la loro esperienza, uscendo dalla solitudine.

Del resto anche **Giovanni Paolo II** aveva affermato che occorre farsi carico di questo problema, mostrando il volto misericordioso di Dio e l’accoglienza amorevole della Chiesa. Ma si andò oltre: nel 1991, dietro richiesta esplicita di tutti i Vescovi del mondo e da essi sostenuto come raramente accade, affidando questa attenzione all’alto magistero di un’enciclica, l’*Evangelium Vitae* (quella che tra l’altro istituì la Giornata per la vita), il Papa dedicò un “pensiero speciale” alle donne che ricorrono all’aborto: “Non lasciatevi prendere, però, dallo scoraggiamento e non abbandonate la speranza. Sapiate comprendere, piuttosto, ciò che si è verificato e interpretatelo nella sua verità”. “Aiutate dal consiglio e dalla vicinanza di persone amiche e competenti – le esorta –, potrete essere con la vostra sofferta testimonianza tra i più eloquenti difensori del diritto di tutti alla vita”.

Il cardinale Angelo Scola alla guida dell'arcidiocesi di Milano

Con il cuore in mano

Benedetto XVI ha accettato, il 28 giugno scorso, la rinuncia al governo pastorale dell'arcidiocesi di Milano presentata dal card. Dionigi Tettamanzi, in conformità al can. 401 § 1 del codice di Diritto canonico, e ha nominato arcivescovo metropolita di Milano il card. Angelo Scola, finora patriarca di Venezia. “Nel solco ideale del magistero dei suoi predecessori, e in particolare della straordinaria figura di sant’Ambrogio, sono certo che l’operato di Sua Eminenza sarà fonte d’ispirazione per la ricerca del bene comune, in spirito di concordia e di solidarietà, da parte di tutte le forze civili e sociali”, ha scritto nel suo messaggio augurale al neoarcivescovo di Milano.

La “Chiesa madre”

“Lasciare Venezia dopo quasi dieci anni domanda sacrificio. D’altro canto la Chiesa di Milano è la mia Chiesa madre. In essa sono nato e sono stato simultaneamente svezato alla vita e alla fede”. È quanto scrive il neoelto arcivescovo di Milano, card. Angelo Scola, nel suo primo messaggio di saluto alla diocesi ambrosiana chiedendo a tutti, vescovi, presbiteri e laici, “l’accoglienza della fede e la carità della pre-



ghiera. Lo chiedo in particolare alle famiglie, anche in vista del VII Incontro mondiale”. “Vi assicuro che il mio cuore ha già fatto spazio a tutti e a ciascuno – prosegue l’arcivescovo eletto –. Sono preso a servizio di una Chiesa che lo Spirito ha arricchito di preziosi e variegati tesori di vita cristiana dall’origine fino ai nostri giorni. Lo abbiamo visto, pieni di gratitudine, anche nelle beatificazioni di domenica scorsa. Mi impegno a svolgere questo servizio favorendo la pluriformità nell’unità. Sono consapevole dell’importanza della Chiesa ambrosiana per gli sviluppi dell’ecumenismo e del dialogo interreligioso”.

Con umile e realistica fiducia

Rivolgendosi alle autorità civili, il card. Scola dichiara: “Vengo a voi con animo aperto e sentimenti di simpatia e oso sperare da parte vostra atteggiamenti analoghi verso di me. Chiedo al Signore di potermi inserire, con umile e realistica fiducia, nella lunga catena degli arcivescovi che si sono spesi per la nostra Chiesa”. “Ho bisogno di voi, di tutti voi, del vostro aiuto, ma soprattutto, in questo momento, del vostro affetto”, prosegue il porporato chiedendo in particolare la preghiera dei bambini, degli anziani, degli ammalati, dei più poveri ed emarginati. “Lo scambio

d’amore con loro, ne sono certo, è ancor oggi prezioso alimento per l’operosità dei mondi che hanno fatto e fanno grande Milano: dalla scuola all’università, dal lavoro all’economia, alla politica, al mondo della comunicazione e dell’editoria, alla cultura, all’arte, alla magnanima condivisione sociale...”. Un augurio “particolare” alle migliaia di persone impegnate negli oratori, nei campi scuola, nelle vacanze guidate e “in special modo ai giovani” che si preparano alla Gmg di Madrid. Infine la manifestazione dell’“intenso affetto collegiale” ai cardinali Carlo Maria Martini e Dionigi Tettamanzi.

Nasce News.va, il portale informativo della Santa Sede

Riunisce i contenuti dei mezzi di comunicazione vaticani

News.va, il nuovo portale su Internet per trovare in modo facile le informazioni dei vari mezzi di comunicazione del Vaticano, è stato presentato lunedì 27 giugno.

Il Presidente del Pontificio Consiglio delle Comunicazioni Sociali, l’arcivescovo **Claudio Maria Celli**, ha affermato durante la conferenza stampa che stiamo entrando in un nuovo momento della comunicazione grazie a un Papa “non mediatico” che ha portato la comunicazione vaticana a compiere passi enormi. Spiegando l’ingresso del Vaticano in Facebook e in altre reti sociali, il presule ha ricordato che **Benedetto XVI** ha detto di voler essere presente laddove si trovano gli uomini. News.va non è un nuovo quotidiano o organo informativo, ma una piattaforma digitale che permetterà di trovare le notizie pubblicate da mezzi come “L’Osservatore Romano”, il Vatican Information Service (VIS), l’agenzia missionaria della Santa Sede “Fides”, la “Radio Vaticana” e il Centro Televisivo Vaticano, con connessioni multimediali audio e video, in diretta (streaming) o su richiesta (on demand). È stato Benedetto XVI in persona a cliccare su un “tablet” per pubblicare on line News.va, il pomeriggio del 28 giugno, cioè alla vigilia della festa dei Santi Pietro e Paolo, la festa del Papa. Le notizie di News.va si riferiscono alle attività o agli interventi magisteriali del Santo Padre, ai pronunciamenti dei dicasteri della Santa Sede e ai più importanti eventi del mondo o alle situazioni collegate alle varie Chiese particolari.



Progetto culturale, il nuovo sito

Più servizi e rubriche per abitare la rete



“Entra nella rete e abita la piazza” è la scelta che oggi viene confermata e rilanciata con il rinnovamento del sito web www.progettoculturale.it, che si aggiorna per dare più spazio agli eventi culturali promossi nel “Cantiere” delle Chiese locali e accompagnare il pensiero cristiano sulla vita. La principale novità riguarda il “Punto di vista”, appuntamento settimanale con i temi dell’attualità letti con lo sguardo della fede. Si tratta di un servizio pensato in particolare per i gruppi, i centri culturali, gli animatori della cultura e della comunicazione, a cui si offrono brevi commenti, video, materiali, link tratti da Avvenire, Sir, Tv2000 e altri media ecclesiali, insieme alla possibilità di commentare, fare ricerche, segnalare sui social network o stampare le schede per confrontarsi in parrocchia o con gli amici. La stessa logica di condivisione già presiede al blog “Nella piazza”, ricco di articoli e recensioni sui temi del progetto culturale, e alle pagine dedicate ai referenti diocesani e ai centri culturali cattolici, oltre seicento, sparsi su tutto il territorio. Punto di forza del sito web è l’ampia documentazione, che permette di accedere ai materiali dei periodici Forum del progetto culturale, ai progetti e alle pubblicazioni. Fra i più cliccati ci sono poi i link ai “Teatri del sacro” o ad altri eventi quali il colloquio internazionale su “Dio oggi” o il rapporto-proposta “La sfida educativa”.

Continua dalla prima

Una laicità matura

Se non esistono valori universali inviolabili (la Chiesa usa il termini non-negoziabile, ben spiegato da Papa Benedetto nel suo ultimo libro intervista) chi metterà al riparo la persona e le comunità da soprusi e violenze? Ecco, le religioni sono un patrimonio di valori, di sapienza umana e di cultura indispensabili per consolidare un quadro di valori condivisi; ed in virtù di ciò che hanno pieno diritto a partecipare al dibattito pubblico, non sono contrapposte ad alcuno, esse fanno parte di quel lungo cammino di maturazione che l’umanità ha compiuto nei secoli. Alla *laïcité* di marca francese (che relega le religioni nello spazio del privato), i laici maturi preferiscono la laicità di marca anglosassone che vuole le religioni parteci-

al dibattito pubblico, senza ostracismo alcuno e senza dover rinunciare o “ridurre” il proprio credo, anche se ritenuto politicamente scorretto. La nostra Costituzione mette al centro della sua architettura la persona e i suoi diritti inviolabili, in primis la vita (se non fosse difesa non esisterebbe la persona e neppure gli altri diritti), e le aggregazioni dentro le quali essa matura. La Costituzione è di impronta personalista. La persona, la sua dignità e la sua libertà vive all’interno di un ordito di relazioni segnate da responsabilità e doveri. Il fai da te, irresponsabile e nichilista, non entra nella prospettiva disegnata dai padri costituenti. Di più, la persona e la sua dignità, e la famiglia fondata sul matrimonio, hanno un proprio

status, antecedente allo stato, insomma sono un bene che non può essere messo in mora da alcun potere statale. Una laicità matura predilige le argomentazioni razionali, le competenze, utilizza conoscenze scientifiche documentate, mette a confronto opinioni diverse. E si affida al principio di precauzione, utilizzato dai laici immaturi a piè mani in alcune battaglie (vedi il nucleare o la vicenda degli Ogm), ma dimenticato se si tratta di discutere la natura dell’embrione umano - per alcuni una “muffetta” o poco altro - o del fine vita. Il principio di precauzione richiama una laicità pensosa che accetta l’aiuto che proviene dall’immenso patrimonio di umanesimo contenuto nelle fedi religiose, un patrimo-

nio che il laico immaturo riduce a irrazionalità, a emozione infantile, a chiacchiericcio non intelligente. Mi pare davvero difficile arruolare San Tommaso o Sant’Agostino, per citarne due tra i tanti, nella schiera degli sprovveduti e degli irrazionali. Infine la laicità matura non si propone più-neutrale-di-altri, anzi dichiara pubblicamente le fonti e le visioni cui attinge. E’ onesta insomma, perché non esiste neutralità: ciascuno di noi è portatore di un patrimonio di valori, di tradizioni e di culture che legittimamente propone al dibattito pubblico. Il difetto dei credenti, se si può definirlo tale, è che lo dichiarano anzitempo, non sono neutrali e neppure lo vogliono essere. Con buona pace dei laici immaturi.

Edoardo Patriarca

Le Gallerie



FASHION STORES



*Voglia
di
Shopping?*

DA SABATO 2 LUGLIO

SALDI DI FINE STAGIONE
CON SCONTI FINO AL 50%

Orari: 10,00-13,00 15,30-19,30
STRADA STATALE MODENA-CARPI 290
APPALTO DI SOLIERA (MO)
TELEFONO: 059 569030

Presentato Carpi Fashion System, il progetto, in collaborazione con il Comune, di promozione, formazione, innovazione a sostegno del tessile-abbigliamento. Finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, vede la partecipazione di tutte le associazioni di categoria



Mettiamoci la faccia

Annalisa Bonaretti

La novità non è tanto e solo nel progetto, ma nel modo in cui è stato concepito: è la prima volta, infatti, che tutte le associazioni di categoria partecipano con un coinvolgimento diretto, e già questo è un salto notevole rispetto al passato quando il loro ruolo era relegato in seconda fila perché in prima c'era un ente, spesso un consorzio, realizzato ex novo. Adesso la musica è cambiata, ed era ora. Non ci sono prime donne, ma vari attori, tutti insieme per dare fiato a un territorio che ansima, ma che è ancora capace di grandi cose. Lo dicono ogni giorno centinaia, migliaia di piccoli e medi imprenditori che, con coraggio, capacità e determinazione, iniziano la loro battaglia quotidiana. Lo ha ben detto **Federico Poletti**, imprenditore e presidente del tessile-abbigliamento

to Lapam. "Io rappresento l'imprenditore, quello che viene dalla trincea. Ogni mattina combattiamo contro tutto. Siamo molto bravi a produrre, ma non sappiamo vendere adeguatamente. La promozione è, a mio avviso, l'aspetto più importante perché se funziona permette a tutta la filiera di lavorare. Naturalmente anche formazione e innovazione sono importanti, ma quelle ci sono già, se non le avessimo avremmo già chiuso".

Giorgio Carretti, imprenditore storico della maglieria maschile e già presidente nazionale di Api moda, ricorda che "ancora una volta c'è la volontà di presentare Carpi come sistema. In passato ci sono state altre occasioni un tantinello frustranti per chi ha partecipato con cuore e passione a quei progetti. Carpi - precisa - offre tanti prodotti diversi, è una forza ma questo dato richiede un grosso sforzo nel promuoverli. Le difficoltà

ci sono, ma al progetto bisogna credere perché, comunque, contribuisce a sedimentare quella cultura di cui c'è bisogno. Il nuovo che avverto è che Carpi Fashion System lascia un certo spazio all'individualità delle imprese. Per come vedo io il mercato del settore, non ci sono più strategie di massa, il mercato è molto segmentato e ciascuno deve trovare la propria strada. Altra positiva novità, il fatto che si pensa sì all'internazionalizzazione, ma senza trascurare il mercato domestico. Indico un concetto a cui credo: difficile che un'azienda possa conquistare mercati esteri se non ha la forza di competere sul proprio mercato nazionale. Se lo si evita puntando solo all'estero si rischia una fuga che, forse, non ha mai fine".

Claudio Saraceni, in triplice veste di consigliere d'amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, presidente Cna e imprenditore (ma non del settore), ha sottolineato come "la Fondazione ha sempre avuto ben chiaro un dato, sostenere il territorio. E sul territorio il tessile-abbigliamento è il settore che spalmare ricchezza a 360°. La Fondazione affronta questo progetto con molta serietà e convinzione, la cifra è importante, 1.050.000 in tre anni: 350 mila euro per internazionalizzazione e promozione, 250 mila per formazione, 150 mila per innovazione, 300 mila per l'affitto della sede del CampusDellaModa che diventerà la sede del progetto e di Carpi formazione, che traslocherà definitivamente entro

l'inizio di settembre. Nel tempo valuterà se intervenire con ulteriori integrazioni". Poi ha parlato da imprenditore, osservando come viene richiesta la compartecipazione degli imprenditori che aderiranno: il 60% verrà dalle loro tasche, il 40% dal contributo reso possibile dall'erogazione della Fondazione. "Nostra intenzione è non farli sentire soli, io so cosa si prova quando, ad esempio, si va isolati in un altro Paese e non si conosce neppure la lingua. Ecco, diciamo che noi saremo al fianco delle imprese".

Praticamente azzerati i costi: le associazioni lavorano in maniera volontaria, la coordinatrice, **Sabrina Frontera**, è già dipendente di Carpi-formazione.

Anche questo un bel segnale di un progetto a misura del territorio. A un'occhiata più approfondita, a misura soprattutto di certe aziende del territorio, quelle che hanno già una strategia e non i mezzi (non solo finanziari, ma anche di tempo, personale...), ma se gioverà a loro, gioverà all'intera filiera. E' questo il nostro vero patrimonio. Come ribadisce Federico Poletti, "cel'abbiamo ancora, non possiamo rischiare di perderla altrimenti diventeremmo come tutti gli altri". Come Prato, un pezzo di Cina in Italia. Noi, la Cina, vogliamo "conquistarla". Almeno, ci proviamo. Hao yun qi. Wan shi ru yi. Buona fortuna. Tanti auguri.

Sul prossimo numero interverranno gli altri attori del progetto



Una piccola crescita

Gruppo Aimag: approvato il bilancio d'esercizio

L'assemblea dei soci di Aimag, nei giorni scorsi ha approvato il bilancio dell'esercizio 2010.

Il bilancio del Gruppo raggiunge 230 milioni di ricavi con un più 17% rispetto all'esercizio precedente e un Mol pari a 40 milioni, con un aumento del 12% rispetto al 2009. L'utile netto di esercizio è di oltre 12 milioni. Tutti gli indicatori di efficienza economica sono sensibilmente migliorati rispetto al biennio precedente: il Roi è salito al 9,96% e così pure sono aumentate le risorse destinate agli investimenti (213 milioni).

L'azienda, nonostante un anno ancora fortemente caratterizzato dallo scenario della crisi economica, ha mantenuto un andamento positivo grazie al contenimento dei costi, alla buona capacità di gestione e anche di innovazione in tutti i settori dell'idrico, dell'ambiente e dell'energia.

La proposta di bilancio prevede un dividendo a 0,08 euro per ogni azione ordinaria posseduta, con un aumento superiore al 30% rispetto al 2009, che rappresenta quindi una crescita sensibile della remunerazione per gli azionisti e costituisce, soprattutto per le amministrazioni comunali, un contributo importante di fronte alle difficoltà crescenti per i tagli pesanti operati alla finanza pubblica.

Quei folli dividendi

Confcommercio commenta il bilancio di Aimag

Va giù duro **Massimo Fontanarosa**, direttore di Confcommercio Carpi, Novi, Soliera, sulle scelte fatte da Aimag che ha presentato un bilancio molto positivo secondo certi criteri, ma evidentemente altrettanto criticabile per altri. Almeno così la pensa l'associazione di categoria di cui Fontanarosa è un esponente di spicco.

"Ascom Confcommercio Imprese per l'Italia - commenta Massimo Fontanarosa - esprime perplessità e incredulità di fronte ai ricavi e utili da record presentati il 23 giugno in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio 2010 della multiutility Aimag. In assoluta controtendenza all'andamento attuale dell'economia non solo carpigiana ma dell'intero SistemaPaese, è avvilente assistere ad incrementi di ricavi del 20% da parte di Aimag rispetto all'anno precedente e constatare che il Mol (margine operativo lordo) è pari a 40 milioni di euro (un aumento del 12% rispetto al 2009) e addirittura prendiamo atto delle proposte di aumenti di remunerazioni per gli azionisti. Folle pensare ad un aumento del 30% dei dividendi.

Com'è possibile che non si tenga conto dell'aumento del costo del servizio della raccolta differenziata a carico delle aziende e dei privati? (tutti gli anni assistiamo a continui aumenti della Tia). E' insostenibile questo continuo aumento di redditività da parte di una multiutility sempre più orientata ad incrementare il proprio reddito anziché venire incontro alle esigenze dell'intera cittadinanza e al mondo delle imprese (soprattutto queste ultime sempre più tartassate da tasse, contributi, accertamenti ispettivi, ecc...). Seppur condividendo la necessità di andare verso la raccolta differenziata non comprendiamo questi utili da record a danno dell'intera collettività. Chiediamo formalmente ad Aimag un incontro per chiarire questa sua politica sempre più affarista e sempre meno vicina alla comunità".

L'incontro
Ristorante

Via delle Magliaie 4/1 - CARPI
Tel. e Fax +39 059.693136
email: info@lincontroristorante.it
ci trovi su Facebook

SALA PER CERIMONIE

*apertura estivo
nell'angolo
dei gelsomini*

AGENZIA ONORANZE FUNEBRI
SALVIOLI
SRL

*Serietà e professionalità
in ogni nostro servizio*

*Attenzione e rispetto
per la sensibilità
religiosa dei nostri clienti*

Sede di Carpi
via Falloppia, 26 - Tel. 059.652799

Filiale di Limidi di Soliera
via Carpi Ravarino, 427 - Tel. 059.652799

Filiale di Bastiglia
via Marconi, 44/46 - Tel. 059.652799

Visita al cantiere della Radioterapia che inaugurerà a settembre; sarà gestita dal Policlinico, avviando così un nuovo percorso tra il Ramazzini e la struttura universitaria



Apriamoci al futuro

Guido Pedrazzini
Direttore sanitario
Azienda Usl

L'obiettivo è riuscire a sfruttare le possibilità di tele-medicina.

Con questa Radioterapia in funzione, le persone che devono fare tre-quattro cicli eviteranno di andare a Modena o in altre sedi dove c'è l'acceleratore lineare con i costi sociali che questo comporta. Inoltre, liberando spazi-macchina dal Policlinico, c'è la possibilità di trattare più tempestivamente sul Policlinico. La sfida è molto ambiziosa, credo anche coraggiosa dal punto di vista sia degli investimenti che organizzativo. Occorre la capacità di gestire i percorsi del paziente, occorrerà affinare i collegamenti tra Policlinico e Ausl, ma mi sembra ci siano tutte le premesse.

Teresa Pesì
Direttore sanitario
ospedale Ramazzini

L'ambiente è luminoso e accogliente. Il Servizio di Radioterapia è collegato all'ospedale ma gode anche di autonomia infatti è realizzato in un'area parcheggio; parte dei parcheggi verranno ripristinati e ne sono previsti anche per i pazienti. La Radioterapia è un servizio inserito nell'ambito provinciale; l'Hub, il centro di riferimento, sarà il Policlinico. Noi siamo orgogliosi di questo risultato.

Annalisa Bonaretti

“C”el’abbiamo fatta!”, con questa frase **Fabrizio Artioli**, direttore dell’Unità operativa di Medicina oncologica di Carpi e Mirandola e presidente Amo, saluta i giornalisti invitati alla visita al cantiere della Radioterapia. Il reparto verrà inaugurato a settembre, mancano ancora importanti dettagli ma già adesso è possibile apprezzare l’imponenza dei lavori. Nucleo centrale della struttura è l’acceleratore lineare a tre energie, una macchina di ultima generazione che consente di trattare tutti i tipi di neoplasie. Il bunker per terapie radianti è bello e, quel che più conta, luminoso. Buono il progetto di Cairepro, altrettanto buona la realizzazione di Cmb, ma quel quid in più è frutto dell’ascolto di pazienti ed ex pazienti. Chi l’ha sperimentata, sa esattamente cosa volere (e non volere) da una struttura simile. Aria, spazio, luce e... acqua, infatti è proprio l’acqua il fil rouge che lega le varie aree del bunker e contribuisce in maniera importante a creare l’anima del luogo. Dal punto di vista umano il reparto è molto confortevole, ma quando sarà ultimato sarà davvero un’altra cosa ancora. Ad accogliere le richieste delle pazienti è stata **Maria Grazia Russomanno**, responsabile della Psico-Oncologia, che si è fatta aiutare dall’amico di



Amo, fotografo e creativo, **Roberto Pagliani**. “Abbiamo indicato e anche sindacato su alcune cose – osserva Russomanno – volevamo entrare in un posto dove curare il corpo ma dove lo spirito possa rilassarsi. Abbiamo contattato vari artisti, alcuni carpigiani e altri no, che per storia personale o familiare hanno avuto contatti ravvicinati con la malattia. Il risultato che vogliamo raggiungere è ‘familiare’, ci riusciremo. Siamo in un ospedale, non siamo a casa nostra, ma questo non vuol dire che non ci si possa sentire come a casa nostra. Si parte da una fontana che accoglie per arrivare... non ve lo dico”. E fa bene a fare così, altrimenti che sorpresa sarebbe per l’inaugurazione. “Acqua e luce sono un messaggio di vita – riprende il

filo del discorso, e ancor più del pensiero, Artioli –, c’è costata una fortuna, deve essere bella per forza”. Lo sarà. Come sarà, perché a questo punto non avrebbe senso altrimenti, un messaggio positivo per l’intera sanità modenese la nuova Radioterapia. Che, ha ricordato Artioli, esiste perché “c’è stata la Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi che ha dato due milioni e 500 mila euro. Era una mattina di luglio quando **Gian Fedele Ferrari** mi chiamò – ricorda -. Poi l’Azienda Usl mi telefonò per chiedere l’aiuto dell’Amo che non poteva dire di no, la nostra mission è aiutare i pazienti oncologici. Così l’associazione partecipa con 700 mila euro, una cifra che fa tremare le vene dei polsi; ce l’abbiamo fatta grazie a dei grandi donatori ma anche grazie ai tanti che hanno do-

nato un euro. Tutti assolutamente necessari, e a ciascuno di loro va il nostro grazie. Per esplicitare la nostra gratitudine, nel reparto ci sarà un display che scorrerà in continuazione con tutti i nomi dei donatori.

La nostra Radioterapia – prosegue Artioli – consentirà alla provincia di Modena di rientrare nei parametri europei più avanzati, quelli che contemplano un acceleratore lineare ogni 150 mila abitanti. Noi abbiamo livelli di sopravvivenza e guarigione pari ai Paesi scandinavi, significa che la rete funziona. Parte dallo screening alla diagnostica per arrivare alla terapia e ai controlli”.

Si sbilancia sul numero dei casi da trattare, 400 all’anno, questo permetterà, nell’arco della vita media di un acceleratore che è di dieci anni, di trattare dalle quattromila alle quattromilacinquecento persone. “Oggi il 30 per cento dei pazienti della provincia di Modena non riceve i trattamenti in tempo adeguato, da settembre non avverrà più. Non ci saranno più liste d’attesa”. Fosse anche solo per questo, questo bunker che ha fatto discutere riuscirà a mettere tutti d’accordo. Adesso, però, bisogna pensare sul serio al Ramazzini e soprattutto proporre e realizzare un progetto serio e duraturo per la sanità dell’Area Nord. Ospedali e distretti, senza figli e figliastri.

Alberto Bellelli
Assessore alle

Politiche socio-sanitarie

Da fuori sembra interrata, ma quando entri è un’altra cosa, con tutta questa luce.

La Radioterapia arriva dopo un percorso importante, godiamoci il risultato ottenuto e rilanciamo.

Siamo in una struttura sanitaria, dunque parlare di Pal (Piano Attuativo Locale, il “piano regolatore” della sanità dei prossimi 10 anni, ndr) è normale. Il Pal che sta per essere licenziato deve dire una cosa, che il Ramazzini è una priorità. Il nostro ospedale è una struttura dai limiti estremi. C’è grandissima fiducia negli operatori – medici, infermieri, tecnici –, ma la struttura non è all’altezza.

Stiamo aprendo una Radioterapia che, assieme alla preparazione dei farmaci antiblastici, completa un’area di cura. Con queste scelte abbiamo cambiato il centro di gravità dell’Azienda Usl. La politica deve avere un ruolo chiaro all’interno dell’Azienda e della programmazione sanitaria, il metro deve essere quello della Radioterapia di cui siamo molto soddisfatti. Ma non siamo sazi.

Tonino Zanoli
Consigliere d’amministrazione
Fondazione CrC

La Fondazione ha creduto molto nell’opera, l’impegno è significativo; continuerà ad avere, anche nel tempo a venire, un’attenzione estremamente forte verso la nostra sanità. Il prossimo impegno previsto è l’ampliamento del Pronto Soccorso dove si svolge un’attività estremamente complessa; l’Azienda Usl, da parte sua, porterà avanti l’impegno delle sale operatorie. L’acceleratore è a servizio di tutta l’Area Nord, anzi di tutto il sistema aziendale e provinciale e dei comuni limitrofi, mi riferisco a quelli fuori provincia e fuori regione. La qualità dei professionisti è elevata, c’è già e dobbiamo difenderla.

Il signor Ivano Bertesi e le famiglie Bertesi e Bernini ringraziano il dottore Gianni Natalini, la sua équipe e tutto il personale del reparto di Chirurgia Generale e Specialistica dell’Ospedale Ramazzini di Carpi, per la professionalità, la cortesia e la disponibilità dimostrata nei propri confronti e dei famigliari in un momento di difficoltà.

Un sincero grazie
Ivano Bertesi e famiglia

E’ possibile prevenire 3 ictus su 4 causati dalla fibrillazione atriale controllando la pressione arteriosa. Disponibile in farmacia il primo misuratore di pressione con rilevazione della fibrillazione atriale e tecnologia MAM, testato clinicamente per la gravidanza ed in pazienti diabetici. La tecnologia MAM effettua automaticamente 3 misurazioni valide consecutive, riducendo possibili errori ed aumentando l’affidabilità della rilevazione.

farmacia soliani
105

www.farmaciasoliani.it

41012 carpi (mo) - via roosevelt, 64-66/a
tel.059.687121

**omeopatia
dietetica
erboristeria
dermocosmesi
prima infanzia**

I nostri servizi

Prenotazioni cup
Misurazione della pressione
Autodiagnostica
Noleggio Apparecchiature
Specializzati in dermocosmesi
Specializzati in omeopatia
Specializzati in Celiachia
Specializzati in erboristeria
Specializzati in veterinaria
Laboratorio di galenica

Dura un anno la campagna per educare al corretto uso della bicicletta

Ciclisti, il 54% fuori norma Da luglio le multe

Annalisa Bonaretti

Lontani i tempi di *ma dove vai, bellezza in bicicletta...* adesso anche girare in bici è diventata una questione seria. Da una parte è giusto, è cambiato il traffico e le piste ciclabili hanno dato dignità al ciclista, ma obbligare ad attenersi a un tot di regole può apparire eccessivo. Se però ci convinciamo che, pur togliendoci un po' di naturalezza, aiutano la nostra e l'altrui sicurezza, va bene così. Anche se ci piacerebbe che a tanti obblighi ne corrispondero altrettanti da parte dell'amministrazione. E la prima cosa che le si chiede, proprio in nome della sicurezza, è sistemare quelle piste ciclabili, soprattutto quelle in centro storico, che sembrano delle montagne russe. Per non parlare dell'asfalto, sbrecciato che di più non si può.

Intanto, la Polizia municipale delle Terre d'Argine proseguirà fino a dicembre la campagna avviata a febbraio per educare i conducenti di due ruote al rispetto delle norme del Codice della strada. Dal 7 febbraio al 5 maggio scorso i velocipedi controllati finora sono stati 587 e solo 271 di essi sono risultati essere 'a posto' con il Codice, il 46,2%: 235 ciclisti sono stati diffidati dagli agenti perché circolavano con dispositivi non conformi al Codice (si trattava prevalentemente delle luci o del campanello); 8 ciclisti non avevano il giubbotto riflettente, necessario per viaggiare nelle ore serali, 20 viaggiavano invece contromano e 17 trasportavano passeggeri. 21 coloro che sono stati invece 'sgridati' dagli agenti perché intralciavano i pedoni, 11 perché non usavano la pista ciclabile e 4 infine per l'uso del cellulare alla guida.

I controlli della Polizia municipale fino al 30 giugno hanno avuto una finalità esclusivamente preventiva/informativa. Ai ciclisti fermati non è stata elevata alcuna sanzione ma sono state spiegate loro le principali regole del Codice



Susi Tinti

in materia di velocipedi. Terminata questa fase preventiva, dal 1° luglio dunque, si passa poi ad elevare sanzioni.

Sono stati svolti in queste settimane anche diversi incontri tra Soliera e Carpi, proprio per spiegare a gruppi di cittadini-ciclisti le norme del Codice.

Gli argomenti trattati nel corso di queste riunioni sono stati la corretta circolazione dei pedoni, la conduzione di velocipedi, l'uso di cinture di sicurezza e seggiolini per bambini, la circolazione nelle rotonde stradali.

Sul sito dell'Unione delle Terre d'Argine è possibile inoltre visionare una sorta di vademecum per chi circola in bicicletta, con norme e consigli per un uso sicuro e consa-

Attenzione attenzione, avvistato Red Speed su Cattani-Bollitora. Prima era in via Guastalla, adesso è stata scelta quest'altra strada a scorrimento veloce.

Avvisati gli automobilisti, le multe e le supermulte sono in agguato. Moderare la velocità se non si vuole incorrere in una sacrosanta contravvenzione.

pevole delle due ruote. Ce n'è più bisogno di quanto non si creda.

“La bicicletta è un veicolo – afferma la comandante della Polizia municipale delle Terre d'Argine **Susi Tinti** –, per questo ci sia-

mo mossi con una campagna informativa vera e propria. Abbiamo organizzato svariati incontri, siamo andati nei circoli e abbiamo constatato che, nonostante tutti vadano in bicicletta, c'è tanta ignoranza. Vengono sottovalutati i rischi, come quello, che è diventato quasi un'abitudine per molti, di andare contromano. Ci sono poi piste ciclabili che indicano una sola direzione di marcia e, paradossalmente, sono più frequentate in quella vietata. Le persone non si rendono

conto della gravità del comportamento e, soprattutto, del pericolo a cui vanno incontro. Se una bicicletta che va a 15 chilometri all'ora si scontra con una macchina che va ai 50 – conclude Susi Tinti – avviene un vero e proprio incidente, con conseguenze che possono essere piuttosto serie, infatti se il ciclista cade è come fosse caduto da terzo piano di un palazzo”. La percezione dell'incidente orizzontale è molto diversa da quello di una caduta verticale, ma i danni riportati sono gli stessi. Quindi, attenzione, attenzione e ancora attenzione. Non sono più i tempi di quando, cadendo da una bici, ci si sbucciava un ginocchio. Può succedere ancora, certo, ma solo se si pedala in aperta campagna e in perfetta solitudine. Per il resto, bisogna fare i conti con il traffico. Più caotico, a ben guardare, quando riguarda le due piuttosto che le quattroruote.

Ladri di biciclette

Tra i reati minori ma certamente odiosi, il furto di biciclette, vera e propria piaga in città. Lo scorso anno i furti di due ruote denunciati sono stati un migliaio, ma moltissimi non sono stati denunciati perché la gente, ormai, ha perso la speranza di ritrovare il maltolto. Se una volta i ladri erano di qui, gente che rubava una bicicletta per usarla, da alcuni anni le cose vanno diversamente. Si è parlato di un'organizzazione che poi rivendeva le due ruote nel ferrarese e nella riviera romagnola, adesso pare che i ladri siano stranieri – rumeni, moldavi, soprattutto persone dell'Europa dell'Est – che poi rivendono le biciclette all'estero. Al modico prezzo di 40-50 euro. Ma se ne trovano anche, dice qualche “esperto”, a 15. Ma è la quantità che genera il guadagno, e in un giorno, a Carpi, di biciclette ne rubano un tot. Anche di mattina, in pieno centro storico, in strade dove i passanti sono numerosi, ma ne rubano anche all'interno dei giardini privati, l'adocchiano, entrano e in un attimo la tua bici non c'è più. Come dire, i ladri di biciclette non temono di venire presi, anche perché sanno portare via una bici in una manciata di secondi e se anche venissero fermati, sanno di cavarcela con poco o niente. I superluchetti di oggi non sono nemmeno più un deterrente. Come dire, evitare questo genere di furti è sempre più difficile, e anche per questo la rabbia è tanta. Perché una bicicletta, spesso, non è solo un piccolo mezzo di trasporto, ma è un oggetto caro, un dono, un ricordo. E quando la si ruba, si ruba anche questo. Una bici acquistata regolarmente costa e se capita - capita - che in un anno scolastico te ne rubino tre davanti alla scuola, anche la spesa si fa salata. A meno che non ci conosca un “rivenditore” non autorizzato.

Annalisa Bonaretti

In aumento, così sembra

In consiglio comunale un'interrogazione sulla microcriminalità

In consiglio comunale è stata presentata da **Giuseppina Baggio** (PdL) un'interrogazione relativa alla microcriminalità in città. Visti i recenti eventi a carico di abitazioni, esercizi commerciali e privati cittadini, ha chiesto Baggio, “quali sono gli interventi di coordinamento tra le forze dell'ordine messi in campo dall'amministrazione al fine di migliorare il presidio del territorio? Esiste una statistica sugli episodi di microcriminalità nei primi tre mesi dell'anno da confrontare con lo stesso periodo del 2010?”.

L'assessore alla Polizia municipale **Alberto D'Addese** le ha risposto che il Corpo collabora con gli interventi mirati al presidio del territorio, azioni specifiche coordinate in città dalla Polizia di Stato, e che “nel periodo estivo il livello di attenzione viene aumentato, anche per contrastare il fenomeno dei furti nelle abitazioni. I dati statistici sulla microcriminalità sono in possesso della Prefettura: ad oggi non ci sono stati segnalati innalzamenti dei fatti criminosi a Carpi, anche se questi non sono comunque di competenza della Pm. Esiste un ottimo rapporto di collaborazione tra via Tre Febbraio e le altre forze dell'ordine che frequentemente lavorano in sinergia, come è riscontrabile dai numerosi interventi effettuati nell'anno in corso, azioni comuni per garantire maggiore sicurezza in città”. Baggio ha ribadito come siano necessarie azioni per contrastare, ad esempio, i furti in garage e negozi e che nelle parole dell'assessore non ritrovava un preciso riscontro alle sue domande, che a suo parere la criminalità le sembrava aumentata.

L'assessore D'Addese in sede di controreplica ha chiarito che i dati sul fenomeno sono pubblicizzati dalla Prefettura con comunicati e incontri con la stampa mentre quelli della Polizia municipale sono presentati al Consiglio annualmente. “Confermo che le azioni di coordinamento con le diverse forze dell'ordine messe in atto da parte della Polizia di Stato ci sono; noi collaboriamo se ci viene richiesto”.

Baggio si è detta comunque non soddisfatta della risposta dell'amministrazione “che non mi sembra abbia messo a fuoco la maggiore preoccupazione per la criminalità esistente a Carpi”. Che sia percezione o un aumento reale, quello che conta su ogni altra cosa è come si sentono i cittadini. E non occorrono studi, statistiche o altro per saperlo, basta parlare con la gente. E le persone sono decisamente più preoccupate perché più impaurite. Le ragioni della paura sono tante, tra cui quella della insicurezza in senso lato che genera ulteriori timori e, inevitabilmente, preoccupazioni. Al di là delle denunce.



La ditta **CARPIFLEX** vanta una tradizione ventennale nel campo della produzione artigianale dei materassi a molle.

Produce i propri materassi presso il proprio laboratorio adiacente al punto di vendita diretta utilizzando i migliori materiali sia nella scelta di tessuti che nelle imbottiture.

Carpiflex da oltre vent'anni investe energie nella ricerca di nuovi materiali, nella ricerca e sviluppo di sistemi letto in grado di migliorare la qualità del riposo, attraverso una posizione anatomicamente corretta.



CARPIFLEX

Confezione materassi
a mano e a molle

Via Giovanni XXIII, 113 - 41012 CARPI (Modena) - Tel. 059 686985



Annalisa Bonaretti

“E” il tipico vigile di un tempo, secondo me ci sarebbe ancora tanto bisogno di persone così. Una parola per tutti, cerca di risolvere i problemi dei cittadini e si impegna sempre allo stesso modo, anche quando si capisce che le soluzioni sono più una speranza che altro”, così **Carla Mari** sintetizza **Ermanno Pavesi**, 63 anni, in pensione il prossimo 1 agosto. Stasera (27 giugno, per chi legge) il neopensionato ha invitato una cinquantina tra colleghi e amici in un ristorante; 31 anni di onorato servizio meritano questo e altro. Carla Mari, prima donna vigile urbano in Italia, ricorda con tenerezza il collega: entrambi nati a qualche mese di distanza all’Appalto di Soliera, stessa casa, stessa scala, “stessa miseria – precisa Carla -; siamo cresciuti insieme, il primo lavoro nella stessa ditta, poi altre strade; ci siamo ritrovati, tutti e due in divisa, a Carpi. Per me Ermanno rappresenta tanto, ci sono dei rapporti importanti che danno un senso alla vita, e lui è tra questi”. Stesso stile: Carpi ha perso qualcosa quando Carla è andata in pensione e perde qualcosa adesso che anche Ermanno lascia. Soprattutto il centro storico, di cui è il responsabile, perderà un punto di riferimento difficile da eguagliare. Dall’Appalto a Carpi c’è arrivato grazie a un concorso, quello da cantoniere, ci è rimasto dopo quello da vigile.

Scelto

“Sono assistente scelto – spiega -, ma di scelto veramente c’è solo questo mestiere. Ho voluto farlo perché ci credo, perché mi piace, perché dà tante, ma proprio tante, soddisfazioni. E’ bello parlare con la gente, evadere i suoi problemi. Certo ascoltare è bello, ma se poi non risolve è inutile, quindi mi do sempre da fare per essere risolutivo. A fare questo mestiere – continua – ci vuole della testa, si incontrano situazioni disparate”. Non solo sanzioni dunque, ma informazioni da dare e problemi da risolvere, persone in difficoltà da aiutare, anche da soccorrere quando necessario. Lavorare sulla strada è indubbiamente una palestra, è lì che si incontra la gente, è lì che si trova tanta vita. “Il lavoro negli anni è cambiato, oggi è molto più burocratizzato di un volta, per fare un atto devi farne tremila prima”. Evviva la semplificazione... Ottimi i rapporti tra Ermanno e i colleghi, compresi i giovani. “Abbiamo dei ragazzi bravi, volenterosi – spiega Pavesi – hanno solo bisogno di esperienza. Qualcuno che ha umiltà c’è, quello che nasce imparato non manca mai, ma per la maggior parte sono dei bravi ragazzi”.

Dopo 31 anni di servizio, Ermanno Pavesi si congeda dalla Polizia municipale

Vigile gentiluomo



L’età, si sa, smussa gli spigoli e le certezze assolute, è stato così anche per Ermanno Pavesi che ammette: “Da giovane ero abbastanza rigido, adesso cerco sempre un dialogo fruttuoso”. Come dire, il cittadino va educato più che multato, anche se di sanzioni, nell’arco di 31 anni, ne ha date. E tante. Ma tutte con il sorriso, e con quel modo comprensivo che fa capire molto, ma molto di più, di una supermulta. Responsabile dei cantieri del centro storico sotto l’aspetto della viabilità, del ritiro patenti, delle notifiche degli atti giudiziari, Pavesi da tempo non è più legato alle multe. “Il disco orario? Basta, dopo decenni mi manca la voglia”, esclama.

Trasformazioni

Lascia eppure lavora oggi “come fosse il primo giorno: stessa volontà, stessa passione e, spero, stessa professionalità. Se tornassi indietro sceglierei ancora questo lavoro, ti dà tante soddisfazioni. Sì, certo, anche la stima della gente, ma quella devi guadagnartela sul campo”. Indossa la divisa con rispetto e giusto garbo Ermanno che, in servizio dall’80, ha visto la città trasformarsi sotto gli occhi. Allora, nemmeno una rondina, oggi è un continuo rondò, poi c’è tutto il resto, forse meno visibile ma almeno altrettanto importante. “Carpi è cambiata molto, come

la sua gente. Adesso tutti hanno fretta, si corre e tutto si complica. Con gli extra-comunitari il rapporto è faticoso, non impossibile”. Quando è arrivato in città c’erano i vigili, adesso pare quasi disdicevoli chiamarli così, loro sono la Polizia municipale, anzi, la Polizia delle Terre d’Argine. Basta nominarla per fare sparire il sorriso a Ermanno Pavesi che si toglie un sassolino dalla scarpa. “L’ho sempre detto, io all’Unione dei Comuni non credo e non la condivido. Ogni comune ha la sua cultura, il suo modo di rapportarsi con la gente, idee diverse su come gestire i servizi. Nel modo più assoluto, non ne vedo la positività. Se poi penso alla notte, due sole pattuglie in un’area così vasta...”. L’essere mite e gentile non gli impedisce di affermare chiaramen-

te il suo pensiero, anche per questo merita rispetto. L’immagine del saggio potrebbe avere i tratti di Ermanno Pavesi: cautela, tolleranza, cortesia, affabilità, affidabilità sono garanzie certe di professionalità. Un’attenzione sincera verso il prossimo fa la differenza. Difficile trovarne un altro come lui.

La Cna di Modena sponsor di Beppino Englaro Eutanasia artigiana

In questo tempo di smarrimento etico si fatica a trovare una bussola per le proprie scelte e si è spesso vittime di campagne mediatiche che alterano i dati di fatto con un mix di pietismo ed emotività. Il caso di Eluana Englaro, la giovane lasciata morire di fame e di sete alla clinica La Quiete di Udine, dopo la battaglia legale avviata dal padre è stato un esempio di questa distorsione della realtà che ha coinvolto tribunali e ospedali, aule parlamentari e piazze in tutto il Paese.

Mancavano all’appello tra gli sponsor pro eutanasia le associazioni di categoria che di questi tempi di crisi economica, di “fine vita” per tante aziende del territorio, si pensavano alle prese con ben altre preoccupazioni.

Invece no ecco che la Cna di Modena ha organizzato, nell’ambito della Fiera di Soliera, un incontro con Beppino Englaro sul tema “Eluana, la libertà e la vita”, per conoscere – si legge nel comunicato - una persona “che ha rifiutato facili scorciatoie – scorciatoie ‘all’italiana’ – per ottenere una giustizia, morale e di diritto”.

Ora non ci è dato di sapere perché Cna abbia sposato la campagna di Beppino Englaro “a favore delle persone in stato vegetativo” che messa giù così uno pensa sia finalizzata ad assicurare le cure e l’assistenza dovute ad ogni persona in rispetto alla sua dignità, mentre invece l’obiettivo è semplicemente aiutarli a morire. Non ci è dato di sapere perché Cna dica il falso quando sostiene che Eluana era attaccata a delle macchine; perché Cna afferma che era sottoposta a “sofferenze e umiliazioni”, lanciando così gravi offese a tutto il personale medico e paramedico, religioso e non, che per anni ha assistito e accudito Eluana nel migliore dei modi.

Questi ed altri luoghi comuni montati ad arte dalla stampa compiacente sono ben documentati nel libro “Eluana, i fatti” scritto a quattro mani dai giornalisti di Avvenire Lucia Bellaspiga e Pino Ciociola ed edito da “Ancora”. E’ un consiglio per un’altra serata dove Cna potrebbe manifestare la stessa attenzione per chi chiede di vivere e di essere curato, per chi, nella malattia, lotta con dignità.

Un’iniezione di energia vitale e di speranza che aiuterebbe anche gli artigiani di Cna in questo tempo di crisi.

Luigi Lamma



UNA MIX DI PRODOTTI PER UNA SOLUZIONE IDEALE.



SPECIALISTI E PRODUTTORI DEL PIANETA IMBALLAGGIO.

Nasciamo dall’unione di diverse esperienze nel settore, con l’obiettivo di diventare un fornitore globale “full liner” affiancando alla classica produzione di imballaggi in legno e cartone, gli accessori ed i servizi di logistica industriale. In quest’ottica nel corso degli anni sono entrate a far parte del gruppo altre aziende specializzate nei singoli settori. La Qualità come soddisfazione del Cliente è lo sviluppo sostenibile ambientale sono elementi sostanziali che accompagnano la nostra crescita. Da qui un percorso coerente iniziato con la certificazione Qualità ISO 9001, seguita dal marchio FITOK che evita la diffusione nel

mondo di organismi nocivi presenti nel legno e dalla certificazione PEFC che attesta che la provenienza del legname da foreste gestite in maniera eco-socio sostenibile. Infine il percorso di certificazione doganale AEO (Authorized Economic Operator) che consente di accelerare le fasi di sdoganamento. Il processo di sviluppo e la ricerca di una migliore efficienza produttiva ci hanno portato ad una riorganizzazione ispirata al lean thinking. L’apertura di unità produttive nelle varie province ci colloca vicino ai clienti permettendo così di offrire anche lo stoccaggio ed il confezionamento in outsourcing.

Sensibili

I punti sensibili dove c’è maggior concentrazione di persone non italiane sono via Carlo Marx, via Alberti, via Lago di Bolsena, via Unione Sovietica, via Marco Polo. Evitiamo i numeri civici che Pavesi sciorina come tabelline per non creare un ghetto in aree già fin troppo note. Anche via Rocca e via Berengario non scherzano, ma la situazione è decisamente meno difficile.

Comandanti

“Il comandante Carlo Pulga è stato una bandiera. Ci ha insegnato tante cose, ha sempre aiutato tutti senza mai lasciare indietro nessuno. Da lui c’era da imparare, anche a vivere. Riceveva il pubblico ma sosteneva sempre i suoi agenti, credeva nei suoi subalterni. Ci ha lasciati due anni fa, di lui ho molta nostalgia.

Daniela Tangerini è il comandante della Polizia municipale di Carpi. E’ fantastica, disponibilissima a qualsiasi ora del giorno e della notte. Ha diverse capacità”.

Buche

“Le buche le segnaliamo, ma mi rendo conto che non è servito a molto. Le piste ciclabili sono da migliorare come certi aspetti della viabilità. Il traffico è piuttosto sostenuto, d’altronde ci sono circa due macchine a famiglia (quasi 50 mila solo di carpigiani, se poi si considerano quelle di chi viene da fuori, il numero sale, ndr)”.

Educazione

“Ho vent’anni di educazione stradale alle spalle, l’ho insegnata ai bambini di sei anni e a quelli di 10-11. Una soddisfazione esagerata. Ci credo molto e andrebbe potenziata, purtroppo non è così”.

CHIMAR SpA - Via Archimede, 175 - 41010 Limidi di Soliera (Mo)
tel. (+39) 059 8579611 - fax (+39) 059 858095 - info@chimarimballaggi.it - www.chimarimballaggi.it

CHIMAR
INDUSTRIE IMBALLAGGI
MODENA

CHIMAR
LOGISTICA INDUSTRIALE
BOLOGNA

C-M
IMBALLAGGI A CARBONE
MODENA

CPS
IMBALLAGGI IN CARTONE
MILANO

Flli Ballardini
PACCHINO & LOGISTICO SINCE 1874
VICENZA

Pietro Guerzoni

Sfruttare meglio le risorse a disposizione senza svilire la proposta formativa. Su questo obiettivo di massima si muove la proposta dell'assessore **Maria Cleofe Filippi** per la riorganizzazione degli istituti comprensivi del comune di Carpi. Un impegno lodevole, date le difficoltà che hanno interessato alcune delle scuole in questione negli ultimi anni: su tutte il sovrappopolamento delle strutture e la mancata nomina di nuovi dirigenti scolastici. Problemi che si riflettono sull'andamento della didattica e che chiedono di essere risolti. Due le proposte che l'assessore ha messo sul tavolo perché fossero discusse dai consigli d'istituto e dalla cittadinanza alle associazioni di genitori, e che modificano l'attuale situazione costituendo cinque (proposta del 2010) o quattro (proposta del 2011) istituti comprensivi sulla base di diversi criteri, ma con obiettivi comuni. "Con il Patto per la scuola – spiega l'assessore Filippi – si lavora per dare pari opportunità a tutti in una logica di offerta formativa omogenea sul territorio, facendo sì che la progettualità serva per arricchire l'offerta, magari caratterizzando maggiormente l'identità dei singoli istituti, ma affrontando in sinergia organizzativa le problematiche comuni. Definire sul Comune tutti istituti comprensivi equilibrati fra loro e con una configurazione che li rende ragionevolmente stabili nel tempo, significa creare le condizioni organizzative perché la qualità dell'offerta formativa si mantenga buona nel tempo ed uguale per tutti gli alunni".

Obiettivi comuni

Ai vari enti cui è stata sottoposta la "riforma Filippi", come già qualcuno la chiama, sono stati presentati così gli obiettivi che si realizzerrebbero sia con l'una che con l'altra proposta: equa distribuzione delle dieci scuole d'infanzia; continuità fra scuole d'infanzia e scuole primarie vicine; possibilità di offrire tempo scuola ex modulo (27-30 ore) ed ex tempo pieno (40 ore) in zona urbana per ogni istituzione scolastica; mantenimento delle attuali cinque dirigenze e segreterie; possibilità di avere garantite nel tempo almeno 44 classi per ogni istituzione scolastica (numero che consente sia di equilibrare i numeri di alunni che di ottenere per tutti il distacco del docente vicario); avere il riconoscimento della classe A per tutte le istituzioni scolastiche (che con-

Riorganizzazione degli istituti comprensivi del comune di Carpi, un problema di qualità

Scuola di classe A

sente di garantire più stabilità/appetibilità della dirigenza).

Le differenze

"La differenza sostanziale – specifica Filippi – sta nel prevalere o meno del criterio di continuità fra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado all'interno dello stesso collegio rispetto al criterio di una equilibrata distribuzione degli alunni partendo dalle cinque istituzioni scolastiche esistenti. Per ottenere questo però si deve passare da cinque a quattro istituzioni scolastiche". Un'altra differenza riguarda la geografia del territorio: se nel primo caso la distribuzione dei plessi tiene conto della zona urbana dei cinque edifici esistenti, spostando però le frazioni, nel secondo caso queste rimarrebbero entro gli

istituti più vicini e la nuova scuola di Cibeno sarebbe occupata a pieno regime già dal 2012/2013. Con cinque istituti si avrebbe una equa distribuzione della popolazione scolastica con "uguali trasferimenti, personale, bilanci comparabili fra loro e quindi stessa capacità progettuale"; avere quattro istituti significherebbe invece ottenere "tre istituti tendenzialmente uguali (sette corsi completi) e uno a cinque corsi completi che, pur avendo 16 classi in meno, rimane in classe A con un numero di alunni certo intorno a 1200 che garantisce la stabilità nel lungo periodo, anche perché situato in zona ad alta espansione demografica".

L'iter

Entro dicembre di ogni anno la Regione approva il piano dell'offerta formativa, da at-

tuare da settembre dell'anno successivo, dopo aver acquisito le delibere delle province che le hanno formulate a loro volta tenendo conto delle delibere degli enti locali. Il riordino dell'offerta formativa a Carpi, già inserito nel programma di legislatura del sindaco, ha inaugurato il suo percorso di consultazione e partecipazione nel 2007, coinvolgendo l'amministrazione comunale in numerosi incontri. Le istituzioni scolastiche che finora si sono espresse (tre su cinque) si sono dimostrate favorevoli all'ultima proposta, quella per i quattro comprensivi. Nel momento in cui tutte le parti si saranno espresse, la proposta di riordino dell'offerta formativa sarà presentata al consiglio comunale di Carpi e vagliata. A quel punto il progetto passerà al consiglio dell'Unione Terre d'Argine,



Maria Cleofe Filippi

competente in materia di istruzione, che delibererà probabilmente entro novembre.

Numeri in aumento

L'aumento del numero degli alunni previsto nel giro di due o tre anni scolastici "consentirebbe l'istituzione di sei autonomie scolastiche con meno di mille alunni (al lordo delle scuole private, concorde- mente al Dpr 18 giugno 1998, n. 233), ma viste le tendenze al contenimento della spesa in atto – spiega l'assessore Filippi –, difficilmente ci verrebbe concessa una dirigenza in più col conseguente aumento di spesa pubblica".

I collaboratori scolastici

Il numero dei collaboratori scolastici, già in flessione in conseguenza della riforma Gelmini, vedrà, nel passaggio da cinque a quattro istituti, una ulteriore contrazione per effetto di una nuova norma che non concede più di un collaboratore ogni cento alunni oltre i 1200.

Critiche e interrogativi

Il dibattito si è diffuso ampiamente anche oltre le sedi dei consigli d'istituto e la proposta dell'assessore Filippi è stata accolta in modi differenti. Le opposizioni di principio pa- iono in minoranza, data l'attuale percentuale al voto presso i consigli (tre su cinque istituti si sono espressi a favore della proposta a quattro comprensivi), mentre sono comprensibilmente diffuse le preoccupazioni riguardo la

Riferimenti legislativi

Dpr 18 giugno 1998, n. 233 *Pubblicato nella Gazzetta ufficiale, n. 164 del 16 luglio 1998*

Ai fini indicati al comma 1, per acquisire o mantenere la personalità giuridica gli istituti di istruzione devono avere, di norma, una popolazione, consolidata e prevedibilmente stabile almeno per un quinquennio, compresa tra 500 e 900 alunni; tali indici sono assunti come termini di riferimento per assicurare l'ottimale impiego delle risorse professionali e strumentali.

Dpr 20 marzo 2009, n. 81 *Pubblicato nella Gazzetta ufficiale, n. 151 del 2 luglio 2009*

Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133

concreta realizzazione del piano. In primo luogo: la nuova scuola di Cibeno sarà effettivamente attiva a settembre 2012? L'amministrazione comunale non ha ancora pubblicato il bando, ma prevede un tempo di costruzione di 18 mesi, pertanto i lavori dovranno cominciare al più tardi nel marzo 2012. Lo stesso comprensivo Carpi 3 sarà, secondo le previsioni il meno popolato nel 2012/2013, con 1137 alunni, nonostante un incremento dal precedente anno scolastico di più di 300 unità. Queste previsioni sono realistiche? Anche il terzo circolo rientrerà nei parametri per essere considerato scuola di classe A? Il consiglio dell'attuale comprensivo ha chiesto una sezione in più per la primaria A. Frank e per la nuova scuola di Cibeno.

Proposta 2010 – Cinque comprensivi	Proposta 2011 – Quattro comprensivi
Comprensivo Centro Scuola secondaria di primo grado A. Pio Scuola primaria G. Pascoli Scuola primaria Budrione Scuola primaria S. Pertini Scuola d'infanzia Berengario Scuola d'infanzia Bollitora <i>6 prime 5 quinte</i>	Comprensivo Centro Scuola secondaria di primo grado A. Pio Ex succursale A. Pio con gradualità da 9 a 3 classi Scuola primaria G. Pascoli Scuola d'infanzia Berengario Scuola primaria M. Fanti Scuola primaria Giotto Scuola d'infanzia Meloni Scuola d'infanzia Marchiona <i>7 prime 7 quinte</i>
Comprensivo Carpi 2 Scuola secondaria di primo grado G. Fassi Scuola primaria G. Rodari Scuola primaria L. Da Vinci Scuola d'infanzia Pascoli Scuola d'infanzia Andersen <i>7 prime 4 quinte</i>	Comprensivo Carpi 2 Scuola secondaria di primo grado G. Fassi Scuola primaria S. Pertini Scuola primaria G. Rodari Scuola primaria L. Da Vinci Scuola primaria Santa Croce Scuola d'infanzia Bollitora Scuola d'infanzia Pascoli Scuola d'infanzia Andersen <i>7 prime 7 quinte</i>
Comprensivo Carpi 3 Scuola secondaria di primo grado Cibeno Scuola primaria C. Collodi Scuola primaria L. Gasparotto Scuola primaria Don Milani Scuola d'infanzia Albertario Scuola d'infanzia Cibeno <i>3 prime 4 quinte</i>	Comprensivo Carpi 3 Scuola secondaria di primo grado Cibeno Scuola primaria M. Fanti con gradualità Scuola primaria C. Collodi Scuola primaria Don Milani Scuola primaria A. Frank Scuola d'infanzia Albertario Scuola d'infanzia Cibeno <i>5 prime 5 quinte</i>
Comprensivo Carpi 4 Ex succursale A. Pio Scuola primaria M. Fanti Scuola primaria A. Frank Scuola primaria Giotto Scuola primaria Santa Croce Scuola d'infanzia Meloni Scuola d'infanzia Marchiona <i>3 prime e 6/7 quinte</i>	Comprensivo Nord Scuola primaria L. Gasparotto Scuola primaria G. Verdi Scuola primaria Budrione Scuola primaria M. Saltini Scuola d'infanzia Cortile/Acquerello Scuola d'infanzia S. Neri <i>7 prime 7 quinte</i>
Comprensivo Nord Scuola secondaria di primo grado O. Focherini Scuola primaria G. Verdi Scuola primaria M. Saltini Scuola d'infanzia Cortile/Acquerello Scuola d'infanzia S. Neri <i>7 prime 4 quinte</i>	
Le scuole di riferimento La proposta 2011 assume come riferimento le scuole Fassi, Focherini e Pio dotandole di sette corsi ciascuna e la nuova scuola di Cibeno con cinque corsi. È possibile, secondo l'assessore, mantenere la quinta dirigenza destinandola alla costituzione del Centro Permanente d'Istruzione Adulti (Cpia, ex corsi centocinquanta'ore), come hanno già fatto altre quattro province in regione, dandosi anche l'obiettivo di trovare una collocazione in un edificio dedicato.	

Angolo

AMO

L'ANGO di A.M.O.L.O

Via Petrarca 14 d/e Carpi

LO SHOPPING SOLIDALE

L'ANGOLO DI AMO RACCOLGE CONTRIBUTI PER I PROGETTI A FAVORE DEI MALATI ONCOLOGICI MEDIANTE L'OFFERTA DI ARTICOLI DONATI DA DITTE E PRIVATI E DA CIO' CHE VIENE PRODOTTO NEI LABORATORI CREATIVO-TERAPEUTICI DEI PAZIENTI.

Nella solennità del Corpus Domini l'invito del Vescovo ad essere testimoni del Vangelo con la propria vita, nella fede gioiosa e nell'accoglienza

Nella serata di giovedì 23 giugno si è celebrata a Carpi la solennità del Corpo e Sangue di Cristo. **Monsignor Elio Tinti** ha presieduto la celebrazione eucaristica in Cattedrale, durante la quale è stato conferito il mandato ai giovani della diocesi che parteciperanno alla Giornata Mondiale della Gioventù a Madrid in agosto. Un ricordo particolare nella preghiera è andato a papa **Giovanni Paolo II**, per la cui beatificazione la Chiesa di Carpi ha espresso il proprio ringraziamento al Signore. Dopo la messa si è tenuta la processione eucaristica per le vie del centro storico con la lettura di testi tratti da meditazioni e discorsi di Papa Wojtyła sull'Eucaristia. A tutti è stato infine distribuito un ricordo con la preghiera di intercessione del nuovo beato.

Nell'omelia monsignor Elio Tinti ha invitato la comunità ad adorare nell'Eucaristia la presenza del Signore Gesù innanzitutto "con gioia - ha spiegato - perché abbiamo la certezza che il Signore Gesù è l'Emmanuele, il Dio con noi, il Dio che cammina con noi e che accompagniamo per le strade della nostra città". Poi "con fede perché il Signore Gesù è davvero sorprendente e sempre imprevedibile nel suo amore infinito e nel dono di sé, al punto da voler rimanere in mezzo a noi, mediante un po' di pane, veramente presente e vivente". Inoltre "con riconoscenza perché il Signore Gesù si dona a noi, a ciascuno di noi,



Ripartire da Cristo



L'immagine con la preghiera del beato Paolo II sarà inviata a tutti gli abbonati con il prossimo numero di Notizie.



gratuitamente, per amore, per aiutarci a vivere il nostro essere figli del Padre e fratelli fra di noi". Quel pane che noi spezziamo, ha proseguito il Vescovo, e che ci rende un corpo solo (cfr 1 Cor 10,16-17) "di domenica in domeni-

ca, di giorno in giorno, ritma, consacra e rinnova il nostro lavoro, le nostre famiglie, ogni consacrato, ogni sposo, ogni persona. Mistero sublime e ineffabile! Mistero dinanzi al quale si resta attoniti e silenziosi, in atteggiamento di con-

templazione e adorazione profonda". Alla domanda degli uomini di ogni tempo che chiedono "Vogliamo vedere Gesù" (Gv 12,21), la Comunità ecclesiale risponde dunque, ha sottolineato monsignor Elio Tinti, "ripetendo il gesto che il Signore stesso compì per i discepoli di Emmaus: spezza il pane e in quel momento si aprono gli occhi di chi lo cerca con cuore sincero. Nell'Eucaristia lo sguardo del cuore riconosce Gesù e in lui riconosce il Volto di Dio".

Occorre dunque, è stato il richiamo del Vescovo, "continuare a camminare riparten-

do da Cristo, cioè dall'Eucaristia. Su questo cammino Gesù ci precede offrendoci se stesso come cibo e sostengo. Anzi, in ogni tempo, non cessa di ripetere ai Pastori del Popolo di Dio: 'Date loro voi stessi da mangiare' (Lc 9, 13); spezzate per tutti questo pane di vita eterna. Compito impegnativo ed esaltante. Missione che dura sino al compimento dei secoli. Al Signore chiediamo di donarci molti e santi preti che spezzino il pane eucaristico e ci aiutino in cammini di fede autentici ed esigenti". Infine una preghiera per i credenti della Chiesa di Carpi: "rinvigoriti dal Corpo e dal Sangue del Signore Gesù - ha affermato il Vescovo - mostrino Cristo a tutti con il loro modo di vivere: con la loro fede gioiosa, con la loro bontà squisita, con il loro sorriso costante, con la loro capacità di accoglienza e di comunione. E anche i nostri giovani che questa sera ricevono il mandato per partecipare in agosto alla 26ª Giornata Mondiale della Gioventù siano sempre innamorati dell'Eucaristia. La mia preghiera al Signore questa sera - ha concluso - è che la nostra comunità diocesana riparta sempre decisamente da Cristo, Pane di vita immortale".

V. P.

Il 1° luglio Giornata per la Santificazione sacerdotale Celebrata con una messa il 17 giugno



Venerdì 1 luglio, solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù, ricorre la Giornata per la Santificazione dei Sacerdoti. La concelebrazione eucaristica, nella nostra Diocesi, è stata anticipata a venerdì 17 giugno, e si è svolta nella chiesa di San Francesco. A seguire, i sacerdoti si sono fermati per il pranzo offerto dal parroco, **don Roberto Bianchini**.

E il 29 giugno anche il Santo Padre ha celebrato l'an-

niversario della sua ordinazione presbiterale, avvenuta nella Festa dei Santi Pietro e Paolo sessant'anni fa. "Volvendo lo sguardo con animo riconoscente ai lunghi anni di ministero, caratterizzato dalla profondità della ricerca teologica e dallo zelo apostolico, invochiamo per Lei l'abbondanza dei favori celesti - ha scritto il Cardinale Angelo Bagnasco, in un messaggio a nome della Cei -, perché il Padre della misericordia La

sostenga e La consoli nella cura della Chiesa universale e Le doni rinnovate energie per realizzare ogni proposito di bene per la salvezza del mondo". La circostanza diventa anche opportunità - conclude - per "rinnovare l'incondizionata fedeltà alla Sua persona e al Suo alto magistero. Sappia, Padre Beatissimo, di poter sempre contare sulla preghiera, la devozione e il sostegno delle Chiese che sono in Italia con i loro Pastori".

QUALCOSA DI PERSONALE



FRAGOLA
BLU



Il **prestito personale**
per realizzare i tuoi progetti
e i tuoi desideri



Banca popolare
dell'Emilia Romagna

GRUPPO BPER

bper.it

Virginia Panzani

“P”iù che dare delle risposte vorremmo oggi suscitare delle domande con quella metodologia di Gesù presente nel Vangelo”. Così **monsignor Adriano Caprioli**, vescovo di Reggio Emilia e presidente della Commissione liturgica regionale, ha aperto il 25 giugno nella chiesa di Sant’Ignazio la Giornata di studio “Eucaristia e cammini di fede oggi”. Parole che ben riassumono l’intento di questa occasione di approfondimento e di confronto promossa in preparazione al Congresso Eucaristico Nazionale di Ancona. Agli interventi di **monsignor Franco Giulio Brambilla**, del professor **Marco Vergottini** e di **monsignor Ermenegildo Manicardi**, si sono affiancati i laboratori a cui hanno partecipato i delegati delle diocesi della regione, sacerdoti, diaconi, religiose e laici. Presenti anche **monsignor Elio Tinti**, che ha presieduto la preghiera iniziale, **monsignor Douglas Regattieri**, vescovo di Cesena-Sarsina, e **monsignor Lino Pizzi**, vescovo di Forlì-Bertinoro.

L’identikit dei cristiani

“L’Eucaristia nel difficile cammino di identificazione di sé”: questo il tema affrontato da monsignor Franco Giulio Brambilla, vescovo ausiliare e preside della Facoltà Teologica di Milano. Citando un brano di Plinio il giovane e un altro di Giustino, che descrivono la Chiesa dei primi secoli, monsignor Brambilla ha innanzitutto sottolineato come “l’identikit” dei cristiani è legato fin dalle origini al loro riunirsi per celebrare l’Eucaristia. Dunque quale tipo di uomo - e di donna - è plasmato dall’Eucaristia e può definirsi eucaristico? “La prima realtà che l’uomo eucaristico riconosce - ha affermato - è che la sua esistenza sussiste grazie a quel dono di vita che si celebra ogni domenica. Va detto tuttavia che questo dono è presente solo nella dimensione della promessa, non è tutto lì subito ma fa appello ad una libera risposta da parte nostra”. Tale dimensione è inevitabilmente soggetta alla prova del tempo. “Il popolo d’Israele - ha proseguito monsignor

Una buona partecipazione e tre significativi interventi alla Giornata di studio su “Eucaristia e cammini di fede oggi”

Fermento di vita

Avanti, adagio, quasi indietro: sono le parole con cui monsignor Caprioli ha tratto le conclusioni della giornata con particolare riferimento al Congresso Eucaristico Nazionale e alle sfide che la Chiesa è chiamata ad affrontare nel decennio 2010-2011. Il servizio sui prossimi numeri di Notizie.

libero, “invenzione dell’epoca postmoderna - ha osservato monsignor Brambilla - è uno spazio individuale, la festa, come luogo dove si riconosce in modo grato ciò che si è ricevuto, ha una dimensione comunitaria, si apre alla comunione con gli altri. E’ fondamentale recuperare questo aspetto che porta con sé un’altra concezione del tempo e del lavoro rispetto a quella ormai dominante. In questo senso - ha concluso - si può dire che l’uomo eucaristico ha il coraggio di ‘perdere’ del tempo per costruire relazioni autentiche”.

Spazio di responsabilità

Attraverso una decina di punti, Marco Vergottini, docente alla Facoltà teologica di Milano, ha proposto le sue riflessioni su “L’Eucaristia: fonte e culmine di una rinnovata responsabilità fra generazioni”, individuando i fondamenti di uno “stile eucaristico” in particolare per i laici. Dalle parole di Cristo “fate questo in memoria di me”, “comanda-



monsignor Franco Giulio Brambilla



Marco Vergottini

mento - ha affermato Vergottini - da ripetere non solo liturgicamente ma anche nel fare memoria dell’esistenza storica di Gesù, agendo come lui e, se necessario, offrendo la vita”, alla capacità di riconoscere anche nella sofferenza la misteriosa presenza di Dio. Dalla logica del poco - i cinque pani e i due pesci del Vangelo - con cui, ha spiegato Vergottini, “siamo chiamati a compiere un esodo dagli schemi della razionalità verso lo spazio della fede dove può verificarsi l’inaspettato”, alla condivisione della propria mensa. Dalla valorizzazione della festa “come tempo per la famiglia”, al compito, oggi quan-

to mai difficile e necessario, di educare i figli “ad abitare il mondo, all’amore per la vita, alla fiducia, alle relazioni attraverso una testimonianza autentica”.

Un popolo santo

“L’Eucaristia: fermento di santità popolare”: il titolo dell’intervento di monsignor Ermenegildo Manicardi, come lui stesso ha spiegato, ha in sé una dialettica, poiché “da una parte l’Eucaristia è il pane azzimo per eccellenza sulla base della tradizione giudaica secondo cui il fermento è principio di corruzione. Dall’altra noi definiamo fermento ciò che imprime alla materia la capacità di ricrearsi. Ecco dunque che l’Eucaristia, facendoci uscire dal fermento negativo, ci imprime il fermento positivo di Cristo che ci fa dilatare secondo le Sue dimensioni ed entrare in uno spazio di azzimi, che non si corrompe”. Per santità popolare, ha proseguito monsignor Manicardi, “non bisogna intendere quella religiosità per così dire nazionalpopolare fatta di riti, anche folklorici, ma la santità del popolo di Dio fermentato dall’Eucari-

Bilancio positivo per la giornata non solo per quanto riguarda i numeri - un totale di oltre 200 presenze - ma anche per il clima costruttivo che si è instaurato fra i partecipanti. Attraverso i laboratori tematici, che hanno ripreso i cinque ambiti di riflessione proposti dal Convegno ecclesiale di Verona (affettività, lavoro e festa, fragilità, tradizione, cittadinanza) è stato possibile condividere domande e dubbi - sia a livello personale che a nome della propria comunità di provenienza - nel rapporto tra Eucaristia e vita quotidiana. Domande a cui gli interventi dei relatori hanno sicuramente offerto nuove prospettive di riflessione e di impegno.

stia, di coloro cioè che sanno riempire di essa tutta la loro quotidianità”. In che modo allora la liturgia, e quindi l’Eucaristia celebrata, è fermento? Lo è, ha sottolineato monsignor Manicardi riallacciandosi all’Esortazione Apostolica *Verbum Domini* di Benedetto XVI (c. 54-55), “attraverso la Parola di Dio, di cui la liturgia è il luogo privilegiato. Esiste un’intima unità fra Parola ed Eucaristia tanto che non possono essere comprese l’una senza l’altra: la Parola di Dio infatti si fa carne sacramentale nell’evento eucaristico”. Monsignor Manicardi ha poi sottolineato come l’Eucaristia sia il momento in cui si fa l’esperienza più profonda dell’essere Chiesa nell’incontro con gli altri: “Andare a messa - ha chiesto provocatoriamente - è occasione per entrare in una vera relazionalità con gli altri ‘affinché diventiamo un solo corpo e un solo spirito’ oppure non fa altro che confermare i nostri pregiudizi su di loro? Credo che su questo aspetto non si sia ancora insistito abbastanza”. Infine di nuovo sul tema della santità: “La vita dei santi - ha detto monsignor Manicardi citando San Gregorio Magno - è la più bella lettura della Parola. L’interpretazione della Scrittura rimane incompiuta se non si considera anche la testimonianza dei santi, che sono stati generati dalla Parola di Dio nella vita della Chiesa”.



CANTINA DI
S. CROCE



Il Tuo vino è la Nostra storia

CANTINA DI S. CROCE Soc. Agr. Coop.
(a soli 300 mt. dal casello autostradale di Carpi)
Tel. 059.664.007 - Fax 059.664.608
e-mail: info@cantinasantacroce.it - www.cantinasantacroce.it

La nuova tariffa che ti fa risparmiare davvero



GAS&LUCE

GAS, PIÙ ELETTRICITÀ, PIÙ RISPARMIO!

Gas&Luce di Sinergas unisce gas ed energia elettrica, dandoti ancora più convenienza!

Con la nuova tariffa **Gas&Luce** hai uno sconto di 1 centesimo di euro su ogni m³ di gas che consumi, per due anni. Inoltre puoi scegliere **Gas&Luce** anche nella formula a **prezzo bloccato** per un anno.

Chiama il numero verde **800 038 083** o vai su **www.sinergas.it**

Più risparmio subito!

Se attivi Gas&Luce entro il 30 giugno 2011 hai uno **sconto extra** sul gas



tracce.com

SINERGAS

GRUPPO AIMAG

Viaggio nel biomedicale che cresce. Eurosets, un'azienda in espansione con un forte impegno in ricerca e sviluppo. Pronta a sbarcare negli Stati Uniti

Eleonora Tirabassi

Fondata vent'anni fa da un'idea di **Pietro Vescovini**, negli anni Eurosets è molto cresciuta. Situata a Medolla, nel 1998 il pacchetto di maggioranza della società è stato acquisito dal gruppo Villa Maria. Da allora è iniziata la trasformazione di questa azienda, ora non più improntata esclusivamente sull'aspetto tecnico, ma anche su quello commerciale. Dal 2003, dopo vent'anni trascorsi in Dideco come responsabile commerciale per l'Italia, è **Stefano Foschieri** ad occuparsi della guida dell'azienda in qualità di amministratore delegato e attraverso lo slogan "Non solo ossigenatori" la sta conducendo verso una grande crescita. Abbiamo perciò parlato con lui per approfondire meglio la conoscenza di questa realtà imprenditoriale, fiore all'occhiello del distretto biomedicale.

Quali passi avanti ha compiuto l'azienda in questi ultimi anni?

Dopo otto anni di gestione posso dire che l'assetto di Eurosets è stato trasformato totalmente, cercando di dare un'immagine più aziendale e non solo di conduzione familiare. Sono stati mantenuti i prodotti storici aggiornandoli, in più è stata sviluppata una linea ex novo nell'ambito della cardiocirurgia: gli ossigenatori, polmoni artificiali utilizzati negli interventi a cuore aperto. In questi anni Eurosets è passata da 50 dipendenti nel 2003, ai 130 attuali. L'azienda ha ora anche una nuova veste, l'attuale struttura è infatti stata inaugurata nel 2007, inoltre due mesi fa abbiamo acquistato circa 25 mila metri del terreno circostante che permetterà un'eventuale espansione futura.

Quali sono i vostri principali prodotti?

Principalmente operiamo in tre ambiti: cardiocirurgico con gli ossigenatori, ortopedico con i drenaggi post-operatori, trasfusionale per la filtrazione del sangue. In particolare abbiamo completato la linea degli ossigenatori per adulti e nel congresso europeo del settore svoltosi in Croazia è stato lanciato il nuovo ossigenatore pediatrico. Da sottolineare anche come in tale congresso i primi due lavori scientifici premiati siano stati realizzati con prodotti Eurosets, mentre il terzo classificato ci è sfuggito per un punto. Questo è un grande onore per noi e mostra come allo stato attuale Eurosets sia riconosciuta come



Azione globale



la migliore azienda in ambito tecnologico al mondo.

Quali prospettive per l'innovazione?

Disponiamo di due settori di ricerca e sviluppo: una rivolta ai prodotti storici, i drenaggi, e l'altro destinato al nuovo *core business*, l'ambito cardio-polmonare. Sei mesi fa abbiamo anche lanciato Waterlily, un dispositivo che esula dai settori su cui si è sempre lavorato e che riguarda il *Wound Management*, ovvero il trattamento di ferite difficili. Ciò ci permetterà d'intraprendere strade nuove e di far fronte all'importante problema delle ferite che non cicatrizzano, come il piede diabetico o le ferite da decubito. Proprio per questo motivo possiamo vantare una diversificazione del business affermando "non solo ossigenatori" bensì anche dispositivi come Waterlily di cui Eurosets ha tutta di produzione e commercializzazione. Il nostro lavoro di ricerca e sviluppo chiaramente non è finito, abbiamo ancora tante idee e altri prodotti innovativi verranno presentati nei prossimi congressi nazionali ed internazionali.

In quale mercato opera principalmente Eurosets?

Il nostro fatturato era per il 60% verso il mercato nazionale e per il 40% rivolto all'estero. Alla fine del 2010 abbiamo invertito la tendenza e quest'anno andremo ol-

tre, il 65/67% riguarderà infatti l'estero e ancora non sono inclusi gli Stati Uniti. Due mesi fa abbiamo infatti ottenuto l'autorizzazione per l'accesso al mercato Usa, il più importante al mondo per gli interventi a cuore aperto, se ne effettuano infatti 380 mila all'anno su un totale di 1,1 milioni. Eurosets sta poi completando le registrazioni presso i vari ministeri della salute mondiali ed entro il 2012 sarà presente su tutti i mercati, cioè Cina, Giappone e Sud America, oltre all'India in cui già operiamo.

Il nostro è un settore ormai piatto, non cresce in termini di numero d'interventi a cuore aperto. Noi abbiamo un incremento del 25% l'anno, ma solo perché non siamo ancora presenti su tutti i territori. La nostra strategia è quindi quella di puntare sui mercati emergenti, ovvero Cina e India, in quanto se questi decolleranno il numero d'interventi a livello mondiale triplicherà.

Avete anche prospettive di decentralizzazione della produzione?

Tutto ciò che Eurosets realizza e vende è fatto interamente con le proprie forze. Ci stiamo in minima parte servendo di contoterzisti del distretto biomedicale e ancora non abbiamo mai usato manodopera estera, questo perché crediamo fortemente nella specializzazione acquisita in 40 anni dal nostro distretto.



Le crepe del sistema Paese. Finanziamenti negati e ritardi nei pagamenti

L'ottimismo da capitano d'azienda di Stefano Foschieri non nasconde i punti deboli del sistema Paese in cui si trovano ad operare le aziende a forte innovazione: "I finanziamenti pubblici non arrivano - spiega - abbiamo partecipato ad un progetto di ricerca innovativo ottenendo un buon punteggio, alla stregua delle altre ditte che hanno avuto il finanziamento, noi invece per scarsità di fondi siamo stati una delle prime aziende a rimanere escluse". Questa è la difficoltà maggiore per un'azienda come Eurosets che fino ad ora ha sempre autofinanziato il proprio progetto di crescita, nonché la realizzazione del nuovo stabilimento. "Da Stato, Regione e Provincia - prosegue Foschieri - al momento attuale non abbiamo ricevuto contributi". Oltre a tale problema restano gli ormai storici, anzi patologici, ritardi nei pagamenti da parte del mondo sanitario, "lavorando con ospedali pubblici e privati, - afferma Foschieri - la media di giorni di pagamento riducono la nostra marginalità e la maggior parte del nostro tempo viene dedicata al recupero credito. Noi indichiamo come termine di pagamento i 90 giorni previsti dalla legge, ma spesso si va oltre i 200. È necessario che le istituzioni ascoltino i nostri appelli e ci aiutino".

Ospedale di Mirandola. Un nuovo mammografo

Grazie ad una donazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, l'ospedale Santa Maria Bianca è ora dotato di un nuovo mammografo digitale, strumento utilizzato per la mammografia clinica e di screening, fondamentale nella prevenzione e diagnosi dei tumori al seno. Tale apparecchiatura, del valore di 190 mila euro, si contraddistingue per l'elevata qualità delle immagini, la rapidità di esecuzione, minimizzando così la dose di radiazioni subite, e per la possibilità di effettuare prelievi biotipici. Questa nuova attrezzatura, che sarà chiamata ad eseguire oltre 5,1 mila indagini all'anno, va a sostituire il precedente mammografo ancora funzionante, ora trasferito presso l'ospedale di Finale Emilia, che può così anch'esso entrare nella rete provinciale di mammografia digitale.



E.T.



Pillole di medicina

Attualità nella terapia della gotta

Si è parlato di gotta nel convegno che si è tenuto sabato 25 giugno a Medolla, evento formativo accreditato per i medici, con il patrocinio dall'Ausl di Modena. Ad illustrare tutti gli aspetti di questa antica malattia, con tanti pazienti celebri tra cui Leonardo da Vinci, sono intervenuti **Nunzio Borelli**, medico di famiglia, **Giacomo Carpenito**, specialista reumatologo e **Mauro De Rosa**, direttore del dipartimento farmaceutico dell'Ausl di Modena.

La gotta è caratterizzata da una fase asintomatica di iperuricemia, che le linee guida europee fissano a 6 mg/dl, seguita da episodi di artrite intermittente che può con il tempo diventare cronica.

L'attacco acuto gottoso si presenta di solito di notte dopo cene luculliane inaffiate da abbondanti libagioni; il dolore è talmente intenso da non sopportare neppure il lenzuolo, di solito è l'articolazione metacarpo-falangea del primo dito ad essere colpita, articolazione che è calda e arrossata. Antinfiammatori e colchicina permettono di risolvere l'attacco acuto, lasciando alla terapia ipouricemizzante che deve essere protratta per almeno sei mesi, la profilassi degli attacchi acuti. Nei soggetti gottosi la dieta che prevede di evitare insaccati, carni rosse, crostacei, molluschi, salmone, formaggi, legumi, frutta secca e bevande alcoliche, abbassa l'uricemia del 10-15%, occorre quindi utilizzare farmaci che riducano l'acido urico nel sangue.

Tra i farmaci a disposizione del medico, dal 1968 è in commercio l'allopurinolo al quale si è aggiunto da poco tempo il febuxostat, prescritto in condizioni ben precise.

Nel corso del meeting scientifico è emerso che l'ecografia dell'articolazione colpita, come del resto dicono le linee guida, rappresenta l'accertamento ideale per la diagnosi di artrite cronica gottosa. La diagnosi specifica è possibile vedendo al microscopio i cristalli di urato, immagini che sono state presentate dal servizio di citologia dell'ospedale di Mirandola.





San Giacomo Roncole Sagra della Beata Vergine del Carmelo 8-11 luglio

MARTEDÌ 5, MERCOLEDÌ 6 E GIOVEDÌ 7 LUGLIO

Triduo di preparazione

- Ore 20.00: Santa Messa e riflessione curata da un padre del convento della Comuna

VENERDÌ 8 LUGLIO

- Ore 21.00: Nell'ambito della rassegna Itinerari Organistici, promossa dall'Associazione Domenico Traeri, concerto d'organo. Ingresso libero
- Ore 21.00: Torneo di calcio a 5
Musica dal vivo con Complessi Locali

SABATO 9 LUGLIO

- Ore 21.00: Ballo liscio con l'orchestra "Cristina Cremonini" Finali Calciotto calcio a 5
Spaghetti a mezzanotte (par chi ghè....)

DOMENICA 10 LUGLIO

- Ore 9.30 - 11.30: Santa Messa solenne
- Ore 18.00: Funzione Mariana (processione)
- Ore 21.00: Spettacolo dei ragazzi di San Giacomo "La Roncola nella Pioppa"

LUNEDÌ 11 LUGLIO

- Ore 20.00: Santa Messa per i defunti
- Ore 21.00: Commedia presentata dalla compagnia teatrale dialettale Quelli delle Roncole 2 "Sa la cat a la cop" di Giovanna Ganzerli
- Ore 24.00: Fuochi d'artificio

Per tutto il periodo della Sagra funzioneranno: Stand gastronomico, Pizzeria, Piadineria, Pesca e attrazioni varie

Corpus Domini Sagra parrocchiale 24-25-26-30 giugno - 1-2-3 luglio

GIOVEDÌ 30 GIUGNO

- Ore 21.30: Selezione ed eliminatorie dei gruppi musicali emergenti

VENERDÌ 1 LUGLIO

- Ore 21.30: Grande Finale per i gruppi musicali emergenti

SABATO 2 LUGLIO

- Ore 21.30: Concorso canoro "Rovere d'Oro in Tour 2011"

DOMENICA 3 LUGLIO

- Ore 21.30: La compagnia dei CarpiScout presenta il musical "La bussola perduta", in occasione del 20° anniversario del Gruppo Scout Carpi 6

In caso di pioggia, gli spettacoli in programma saranno annullati. Servizio bar e ristorante: aperto tutte le sere dalle ore 19.30. In caso di pioggia: sarà possibile mangiare nei locali interni alla parrocchia; solo giovedì 30 giugno, il menù prevede esclusivamente gnocco e tigelle. Tutte le sere, la Pesca e la lotteria sulla stima del peso di prodotti gastronomici tipici locali.

Info: parrocchia del Corpus Domini, Piazzale Francia n.5 - 41012 Carpi (MO), tel. 059 690425

Di Sagra in Sagra Invio dei programmi

Notizie comunicate ai Parroci e ai comitati organizzatori delle Sagre parrocchiali che gli ultimi due numeri del giornale prima della chiusura estiva portano la data di domenica 17 e domenica 24 luglio. Si invita dunque a comunicare entro lunedì 18 luglio i programmi delle sagre e a prendere contatto con la redazione per eventuali pagine parrocchiali.

San Giuseppe Artigiano Sagra di Maria Madre della Chiesa 24-25-26 giugno - 1-2-3 luglio

VENERDÌ 1 LUGLIO

- Ore 19.00 Santa Messa per i Gruppi Sposi e la Caritas
- Ore 20.00 Apre il ristorante: menù a tema "La porchetta" e gnocco/tigelle a ordinazione libera
- Ore 20.30 Apre lo scivolo gonfiabile gratuito per i bimbi, il bar e la pesca a premi
- Ore 21.30 I ragazzi vi invitano alla loro Festa del Grest, spettacolo per tutti "autoprodotto"

SABATO 2 LUGLIO

- Ore 17.00 Semifinale Torneo di calciotto
- Ore 19.00 Santa Messa
- Ore 20.00 Apre il ristorante: menu a tema su prenotazione "Paella di pesce ed assaggio di sangria" e gnocco/tigelle a ordinazione libera
- Ore 20.30 Apre lo scivolo gonfiabile gratuito per i bimbi, il bar e la pesca a premi
- Ore 21.00 Estrazione biglietti sottoscrizione a premi
- Ore 21.30 Ritornano i piloti del rock'n roll "Boogie Airlines"

DOMENICA 3 LUGLIO

- Ore 9.30 Santa Messa
- Ore 11.00 Santa Messa per Nozze d'Oro, d'Argento e anniversari di Matrimonio
- Ore 13.00 Pranzo comunitario (su prenotazione)
- Ore 16.30 Finale Torneo di calciotto
- Ore 18.30 Santa Messa con Battesimi

Ristorante coperto. Intrattenimenti gratuiti all'aperto 27-30 giugno ore 20: Torneo di calciotto

Festa di San Bernardino Realino Patrono secondario di Carpi e della Diocesi

Sabato 2 luglio la Chiesa fa memoria di San Bernardino Realino, patrono secondario della città e della Diocesi di Carpi. Nato nella città dei Pio nel 1530, conseguì la laurea in giurisprudenza all'Università di Bologna; ricoprì varie cariche in alcuni centri dell'area padana e a Napoli. A 34 anni, chiamato dal Signore alla vita religiosa, entrò nella Compagnia di Gesù. Ordinato sacerdote a Napoli nel 1567, esercitò per alcuni anni il delicato incarico di maestro dei novizi; si dedicò quindi all'apostolato, che svolse prevalentemente a Lecce. Si distinse in modo particolare per l'amore verso i poveri e l'evangelizzazione della classe colta. A lui morente si rivolsero i reggitori del Municipio di Lecce che gli fecero l'insolita richiesta di diventare il protettore della città, domandando il suo aiuto e la sua preghiera anche oltre la vita terrena. Lui, che tanto aveva fatto del bene alla cittadinanza leccese, acconsentì. Morì il 2 luglio 1616; Pio XII nel 1947 lo ascrisse nell'albo dei santi.



San Bernardino Realino Sagra parrocchiale

VENERDÌ 1 LUGLIO

- Ore 21.00: Incontro formativo della Caritas parrocchiale aperto a tutti sul tema "L'amore nel capitolo 13 della Prima Lettera ai Corinzi"

SABATO 2 LUGLIO

- Ore 19.00: Santa Messa presieduta dal Vescovo Elio Tinti Sarà conferito il lettorato ad Andrea Franchini e Matteo Mistrorigo. Seguirà un momento conviviale

DOMENICA 3 LUGLIO

- Le Sante Messe saranno celebrate secondo l'orario festivo: ore 9.30 e 11

LUNEDÌ 4 LUGLIO

- Ore 21.00: Santa Messa di guarigione

ESTATE 2011 CAMPI GIOCO

Per ragazzi e ragazze dai 5 ai 12 anni.

Dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 18,30.

Attività ricreative, sportive, espressive e poi piscina, gite ed escursioni ogni settimana.

Servizio mensa.

Campo Giochi S. Agata - Cibeno

Pl. Sant'Agata 2 • Carpi

Campo Giochi Santa Croce

Via Chiesa Santa Croce 1 • Santa Croce di Carpi

Campo Giochi Eden

Via Santa Chiara, 18 • Carpi

Campo Gioco "S. Pertini"

Via Atene, 1 • Carpi

Campo Gioco "L. don Milani"

Via Martiri di Fossoli, 41 • Cibeno di Carpi

Campo Giochi "A. Frank"

via Cremaschi, 1 • Carpi

Con il patrocinio



Con il patrocinio



dal 13 giugno al 5 agosto 2011

Per informazioni ed iscrizioni

Centro Sportivo Italiano - Viale Peruzzi 22 - tel 059.685402

Mattino: dal lunedì al sabato 9,30 - 12,30

Pomeriggio: nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì 16 - 19

Effetà Campo Eden Via Santa Chiara 18/20 - tel. 059.686889 - **Dal lunedì al giovedì 14,30 - 18,30**
Cibeno S. Agata Via Piazza Sant'Agata 2 Carpi - tel. 059.682501

A tutti gli iscritti un corso di nuoto gratuito

“**T** mio tempio si chiamerà casa di preghiera per tutti i popoli” (Is 56, 7). Su

questo versetto si è sviluppato l'incontro ecumenico tra le comunità cristiane presenti in Diocesi, accogliendo il noto invito di **Papa Giovanni XXIII**

“Cerchiamo sempre ciò che ci unisce”. Alla preghiera, proposta secondo le diverse lingue e i diversi stili, si sono uniti gesti significativi: lo scambio della pace, segno di riconciliazione; il dono di una piccola pergamena contenente il Salmo 122 e il momento conviviale, conclusivo del pomeriggio, che ha continuato ad alimentare lo spirito di gioia e condivisione già presente tra i partecipanti. L'incontro, guidato da **don Carlo Gasperi**, assistente diocesano di Azione Cattolica; da **pope Simion**

Moraru, sacerdote della parrocchia ortodossa di San Demetrio a Mirandola e **pastore Giacomo Casolari**, della Chiesa evangelica della riconciliazione a Bologna, è stato promosso a livello diocesano da Azione cattolica; Caritas; Chiesa ortodossa; Commissione per l'ecumenismo e il dialogo; Comunità evangelica Ghanese; Comunità ucraina e Rinnovamento nello Spirito. Numerosi i partecipanti: cattolici, da Novi e Carpi in particolare, e fedeli ortodossi della comunità di Mirandola.

P.G.

Creare un ponte

“Nel nostro consiglio pastorale di zona – spiega **don Ivano Zanon**, parroco di Novi e moderatore della quinta zona pastorale – abbiamo iniziato

Domenica 26 giugno a Novi l'incontro ecumenico di preghiera tra cristiani cattolici, ortodossi ed evangelici



Ciò che unisce

tempo fa a chiederci: Cosa facciamo per queste persone che risiedono qui e sono lontane dalla loro patria? Ci preoccupiamo per questi fratelli nella fede? È nato così l'intento di creare un ponte di apertura facendo qualcosa insieme che potesse unirli al di là delle differenze e delle divisioni. Pregare insieme ci è sembrato l'occasione migliore. Questa iniziativa è stata poi fatta propria e sostenuta dalla Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso, che da oltre due anni ha iniziato un cammino di conoscenza con cristiani di altre confessioni, e ha coinvolto l'intera diocesi”. La recita del Padre Nostro, sottolineava don Zanon, “la preghiera che Gesù ha insegnato ai suoi discepoli e che accomuna tutti i cristiani ha costituito anche nella veglia del 26 giugno, insieme alla proclamazione della Parola di Dio, il culmine dell'incontro”.

Molto positivo poi il momento conviviale, seguito alla celebrazione, in cui, osserva don Zanon, “si è creato un bel clima di fraternità e di dialogo, anche fra noi celebranti, perché abbiamo potuto confrontarci su diversi aspetti. Per questo mi pare che nei prossimi mesi sarà possibile affiancare ai momenti di preghiera anche una tavola rotonda di carattere culturale sulle diverse confessioni cristiane, ovviamente – sottolinea – cercando sempre di evidenziare ciò che ci unisce. Ci stiamo pensando”.

A piccoli passi

“Come Caritas sosteniamo sempre volentieri questa proposta – spiega il direttore **Stefano Facchini** – domenica ho goduto di un momento davvero bello e partecipato. Voglio sottolineare alcuni

A tutti i partecipanti è stata donata una copia del Salmo 122 insieme ad un piccolo paio di sandali, a significare la volontà comune di camminare verso la Casa del Signore.

Salmo 122

¹ Canto delle salite. Di Davide.

Quale gioia, quando mi dissero: “Andremo alla casa del Signore!”.

² Già sono fermi i nostri piedi alle tue porte, Gerusalemme!

³ Gerusalemme è costruita come città unita e compatta.

⁴ È là che salgono le tribù, le tribù del Signore, secondo la legge d'Israele, per lodare il nome del Signore.

⁵ Là sono posti i troni del giudizio, i troni della casa di Davide.

⁶ Chiedete pace per Gerusalemme: vivano sicuri quelli che ti amano;

⁷ sia pace nelle tue mura, sicurezza nei tuoi palazzi.

⁸ Per i miei fratelli e i miei amici io dirò: “Su te sia pace!”.

⁹ Per la casa del Signore nostro Dio, chiederò per te il bene.



aspetti, innanzi tutto il fatto che l'iniziativa sia nata dalla sensibilità della quinta zona pastorale che era presente con due sacerdoti, don Ivano Zanon che ci ospitava ma anche **don Callisto Cazzuoli**, e abbia poi trovato il supporto del livello diocesano, in particolare del Segretariato per l'ecumenismo e il dialogo. Credo siano esperienze molto positive di collaborazione, che vanno allargate.

Questi incontri – prosegue – si svolgono non senza qualche difficoltà (ad esempio quest'anno erano assenti giustificati i Ghanesi, di solito sempre molto partecipi nell'animare con i loro canti le celebrazioni), ma è interessante vedere un padre ortodosso muoversi per presenziare, così come quello evangelico che, pur svolgendosi l'incontro in una chiesa cattolica, è venuto. Sono piccoli passi ma significativi: il dialogo con realtà diverse dal punto di vista religioso credo implichi anche rinunciare a qualcosa di non fondamentale per andare incontro agli altri. Sarebbe bello, ad esempio, poter svolgere queste celebrazioni in luoghi di culto diversi”.

Grazie di cuore a tutti voi

Sabato 18 giugno a Piazza del Popolo:
il modo giusto di manifestare, ma ...

E' vero: se le nostre richieste che abbiamo presentato pubblicamente nel corso della grande manifestazione del 18 giugno non riceveranno risposte adeguate, siamo pronti allo sciopero generale.

Cisl e Uil hanno deciso di manifestare di sabato per evitare di togliere ore di lavoro ai dipendenti (quindi soldi) e perdita di produzione agli imprenditori, dal momento che in questo momento di crisi generale nessuno ha bisogno di essere ulteriormente danneggiato.

La nostra manifestazione non ha disturbato più di tanto i cittadini ed i negozianti di Roma; al contrario, la bella giornata e la temperatura elevata hanno permesso di incrementare l'attività soprattutto dei locali di ristoro.

La Cisl ha da tempo evitato di portare in piazza le rivendicazioni mediante l'organizzazione di cortei cittadini, che realisticamente creano disturbo o a volte provocano interventi esterni di malintenzionati. Così, il ritrovarci in un punto specifico (in questo caso Piazza del Popolo), controllata in maniera egregia dalle forze dell'ordine, è stata la scelta migliore.

L'Fnp di Carpi è riuscita a portare a Roma una cinquan-



Rubrica a cura della Federazione Nazionale Pensionati Cisl
Carpi - Viale Peruzzi 2 - tel. 059 682322
Mirandola - Via Bernardi 19 - tel. 0535 21259

tina di pensionati con al seguito qualche nipote e lavoratore, visto che il grosso di questi ultimi è partito il 18.

I pensionati sono invece partiti alle ore 7 di venerdì 17 giugno per affrontare il lungo viaggio senza la fretta di arrivare, ma prestando particolare attenzione alle loro esigenze di anziani, tanto che siamo riusciti a portarli fino a pochi metri da Piazza del Popolo.

Sono state due giornate intense e meravigliose: vedere tutte quelle persone sbandierare, salutarsi senza essersi conosciute prima, raccontarsi le loro situazioni territoriali, scambiarsi il numero di cellulare, è stata un'esperienza veramente unica.

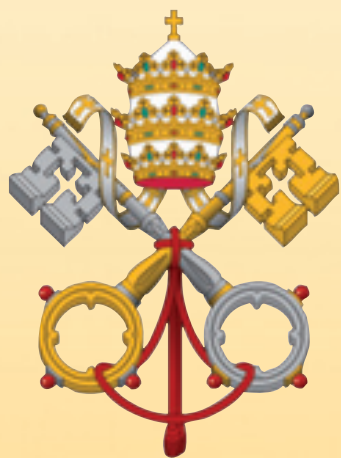
Ascoltando, al ritorno, i commenti di alcune persone che hanno partecipato, pur non essendo iscritte alla Fnp-Cisl, mi hanno confermato sulla bontà della linea Cisl e sul fatto che nonostante le difficoltà, vale la pena iscriversi e lavorare per il sindacato.

La piazza era gremita di persone di tutte le età (circa 70 mila) dal ragazzino all'anziano appoggiato al bastone. Una piazza che ha manifestato in modo vibrante e a tratti ironico contro il Governo e per gli obiettivi di sviluppo, equità fiscale e giustizia per i più deboli ma sempre con senso di responsabilità, rimanendo sul piano sindacale e senza provocare disordini e violenze.

Questo è lo stile Cisl di proposta e di protesta che non intende illudere Pensionati e Lavoratori di fronte alle difficoltà della crisi, ma che non molla la presa con le controparti quando ritiene che vi siano soluzioni fattibili e senza per altro offendere chi non la pensa come noi.

La Fnp di Carpi ringrazia tutti i partecipanti che, con il loro piccolo sacrificio, hanno dato un contributo a far capire a chi non vuole ascoltarci che non c'è più spazio per spremere ulteriormente i pensionati e i lavoratori dipendenti. Ora occorre toccare gli evasori e i privilegi della politica.

Per FNP di Carpi
Roberto Righi



FONDAZIONE VATICANA JOSEPH RATZINGER BENEDETTO XVI



PER LA TEOLOGIA

- PROMOZIONE DEGLI STUDI TEOLOGICI
- ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI
- PREMIAZIONE DI STUDIOSI

PER SOSTENERE LA FONDAZIONE

- **ASSEGNO** intestato a
Fondazione Vaticana
Joseph Ratzinger – Benedetto XVI,
con spedizione tramite posta assicurata
al seguente indirizzo:
"Fondazione Vaticana
Joseph Ratzinger – Benedetto XVI"
Via della Conciliazione, 5
00120 Città del Vaticano
- **CARTA DI CREDITO:**
attraverso il sito
www.fondazioneratzinger.va



CON IL SOSTEGNO DI

SPONSOR

PARTNER SCIENTIFICI



ISTITUTO GIUSEPPE TONIOLO
di STUDI SUPERIORI
ENTE FONDATORE DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE



KUJAWSKO-POMORSKA SZKOŁA WYŻSZA
w BYDGOSZCZY



L'OSSERVATORE ROMANO



IN COLLABORAZIONE CON

In San Giuseppe artigiano la testimonianza di Michela Marchetto



Vicini oltre la distanza

Pietro Guerzoni

Ebello il Madagascar". Lunedì 20 giugno, con questa semplice espressione è iniziato l'intervento di **Michela Marchetto**, dopo aver espresso il proprio sentito ringraziamento per chi la ricorda nella preghiera, per "quello stare insieme nella distanza".

Tutt'altro che bello potrebbe sembrare il Madagascar della cronaca giornalistica che ci informa della situazione socio-politica di un paese dotato di un governo non riconosciuto da nessun altro, caratterizzato da forti squilibri economici tra gli abitanti e da un pesante strascico coloniale che si traduce in dipendenza economica dalla Francia. Michela Marchetto, nel proseguire la sua descrizione dice chiaramente "È ricco il Madagascar", quando si sa che il Madagascar è tra i paesi meno avanzati, con un pil per capita di circa 830 dollari statunitensi.

Dov'è questa bellezza? Dove questa ricchezza? Michela lavora nella capitale Antananarivo, presso gli uffici amministrativo-finanziari di Reggio Terzo Mondo (Rtm), ed è riferimento per tutta la realtà missionaria della ong in Madagascar. La missione di Rtm in questo paese (la quarta isola del mondo per estensione) è iniziata con **monsignor Gilberto Baroni** (Bologna, 15 aprile 1913-14 marzo 1999), vescovo di Reggio Emilia-Guastalla dal 1965 al 1989, che in Madagascar inviò sacerdoti, suore e laici. "Il lavoro che svolgiamo nell'ufficio centrale di coordinamento - spiega Michela - non è un lavoro autoreferenziale, ma genera opportunità di lavoro e

speranza per tante persone. Ci occupiamo in particolare di mediare l'arrivo di fondi, europei o di diversa provenienza, a finanziamento di progetti che vengono realizzati poi concretamente in stretta relazione con i malgasci". Tra i progetti più significativi, quello sanitario, basato su "reti comunitarie", per cui una equipe di medici forma degli "agenti comunitari" su semplici metodi di prevenzione di alcune diffuse malattie, ad esempio, perché poi vadano nei villaggi e informino la popolazione. Michela ha accennato a progetti per lo sviluppo di un mercato equo e solidale, di un'agricoltura sostenibile, ma tutti hanno in comune l'essere attuati dai malgasci per i malgasci. "L'uomo bianco - spiega Michela - ha in questi

Il Signore vide che si era avvicinato per guardare; Dio gridò a lui dal rovetto: "Mosè, Mosè!". Rispose: "Eccomi!". Riprese: "Non avvicinarti oltre! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è suolo santo!" (Es 3, 4-5)

luoghi ancora un grande potere, che non deve essere utilizzato per opprimere la gente, ma per poter meglio servire. Per prendere le distanze dalla corruzione che dilaga in questo periodo, per sostenere l'autonomia di questo popolo e non renderlo nuovamente schiavo". Ad accompagnare i missionari in questa direzione una spiritualità del servizio che invita a farsi ultimi tra gli ultimi, per poter accogliere e realizzare costantemente la propria natura di dono per gli altri. "Nonostante i grandi risultati che Rtm è riuscita ad ottenere in questi quarant'anni di presenza in Madagascar, non dobbiamo sentirci importanti, ma continuare a servire con umiltà. Quello che portiamo è solo un piccolo contributo; siamo di passaggio in questa terra che non ci appartiene, siamo ospiti di passaggio. Ad Antananarivo - prosegue Michela - abito con alcuni laici

Michela Marchetto, originaria della parrocchia di San Giuseppe Artigiano, è partita per il Madagascar nel 2009 ed è rientrata per un mese di pausa a fine maggio, per poi ripartire lunedì 27 giugno. Nella capitale lavora presso un ufficio amministrativo di Rtm. Le esperienze di servizio con cui entra in contatto sono numerose, dalle Case della Carità, al carcere, ai centri sanitari dei villaggi.

missionari di Rtm e la nostra casa è sempre aperta all'accoglienza, la nostra vita è spesa completamente al di fuori di noi stessi, ora non ho più una vita mia". A chi le chiede se non le mancano la sua famiglia, la sua casa, la sua parrocchia, Michela risponde: "Quella - il popolo malgascio - è l'umanità che mi appartiene e di cui mi sento parte ora, la mia vita è là".

Tutte le informazioni riguardo i progetti di Rtm in Madagascar sono consultabili sul sito www.reggioterzomondo.org



Progetto di prevenzione Malaria e Filaria



La 16ª edizione di "In bici for Africa", la manifestazione cicloturistica di solidarietà aperta a tutti i ciclisti, si svolgerà **domenica 17 luglio** a Mirandola, a Magreta e a Serramazzoni. Il ricavato sarà interamente devoluto ai progetti di volontariato internazionale, a cui collaborano attivamente i ciclisti **Lauro Magni** del G.S. Sassolese e **Enzo Galavotti** del G.S. Ciclomatori M.T.B. Mirandola, e al progetto Itapirapua in Brasile al quale collabora la Uisp Provinciale di Modena. Sarà possibile iscriversi alla manifestazione (quota Udace 1.50 euro, quota Uisp 2 euro, ma sono gradite offerte) dalle 7.30 alle 10.30 nei punti di raduno: a Mirandola presso il Centro Commerciale Le Terrazze (via Circonvallazione ovest 111); a Magreta nel piazzale antistante la chiesa; a Serramazzoni in piazza presso la "fontana dei ciclisti". Nei punti raduno il ristoro è offerto dal Supermercato Sigma Le Terrazze di Mirandola. A tutti i gruppi e le società iscritti con almeno 5 partecipanti sarà assegnata una premiazione simbolica costituita da prodotti dell'artigianato dei Paesi del Terzo Mondo. I premi saranno consegnati in occasione del cicloraduno Ferrari a Maranello il 15 agosto. In caso di maltempo la manifestazione è rinviata a sabato 23 luglio.

Per informazioni: Magni Lauro 338 5005781; Gualtieri Walter 368 669535; Lugli Luciano 348 7042854.

Pedalata di solidarietà

Contestualmente a "In bici for Africa" **domenica 17 luglio** si tiene la 2ª Pedalata di Solidarietà per tutti e con qualsiasi bici. Iscrizioni: dalle 7.30 alle 9.30 nel piazzale del Centro Commerciale Le Terrazze a Mirandola. Quota di iscrizione: 1.50 euro. Sono gradite offerte.

Si partirà alle 9.30 dal piazzale de Le Terrazze. Il percorso si terrà lungo la pista ciclabile Chico Mendes, sul percorso Mirandola-San Felice sul Panaro, dove ci sarà un punto di ristoro predisposto dall'associazione dei Volontari per le Missioni, e ritorno (circa 16 chilometri).

Fra tutti i partecipanti alla Pedalata sarà sorteggiato il premio simbolico che viene assegnato nella classifica finale della manifestazione al gruppo dei Volontari per le Missioni.

L'intero ricavato della Pedalata di Solidarietà sarà devoluto al progetto missionario nel villaggio di Monterrey in Perù dove opera **Madre Agnese Lovera**.

Info: Daniela Aleotti, e-mail aleottina@yahoo.it, cell. 339-8954204

Amici del Perù

Cena di solidarietà

Giovedì 7 luglio alle ore 20 presso la parrocchia di Quartirolo di Carpi si tiene una Cena di Solidarietà promossa dall'Associazione Amici del Perù in collaborazione con l'Associazione Buonascita. Il ricavato della serata servirà a sostenere la realizzazione del progetto sanitario materno-infantile a Monterrey Huaraz in Perù, dove opera la missionaria Madre Agnese Lovera. Con il progetto si intende avviare nel presidio medico del villaggio, ristrutturato di recente grazie ad una donazione, un'assistenza sanitaria alle donne e in particolare alle mamme e all'infanzia. Sarà presente alla serata il professor **Giuseppe Masellis**, già direttore dell'Unità operativa di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale di Carpi e presidente dell'Associazione Buonascita.

Prenotazioni entro il 4 luglio. Contributo: 30 euro. Info: Lorena 340 1038852; Roberta 393 9224579; e-mail: r.copelli@ausl.mo.it; amicidelperu@virgilio.it



Sede: Curia Vescovile, Corso Fanti, 13 - Carpi.
Tel. e fax 059 689525. e-mail: cmd.carpi@tiscali.it.
Il Centro Missionario sarà chiuso tutti i sabati dei mesi di luglio e agosto. Inoltre dal 4 al 15 luglio seguirà l'orario ridotto e sarà aperto tutte le mattine dalle ore 10 alle ore 12.

1.387.250 watt di picco installati

1.719.880 kWh di energia prodotta

920 tonnellate di anidride carbonica che non sono state immesse nella nostra atmosfera...

Energia da Fonti Rinnovabili dalla "A" alla

le nostre idee ed i nostri principi camminano con le nostre gambe e producono risparmio e benessere per TUTTI!



via Roosevelt, 166 - CARPI info@zetech.it www.zetech.it

Festa più Pazza del Mondo: uno studente organizzatore racconta l'esperienza del torneo di calcetto. E il significato che sta dietro alla fatica di coinvolgere

Alla Festa più Pazza del Mondo, che si tiene da ormai 28 anni in piazza Martiri a Carpi, il torneo di calcetto su telo saponato è una tradizione consolidata; tuttavia, quando per la prima volta ci siamo incontrati per decidere insieme che faccia avrebbe avuto la Festa quest'anno, vuoi perché la maggior parte degli organizzatori abituali era impegnata con la maturità o con l'Università, vuoi perché ognuno pensava che toccasse a qualcun altro occuparsi del calcetto, nessuno sembrava veramente interessato a fare la fatica di preparare il torneo con Alessandro, che da anni ormai è il principale organizzatore della parte sportiva della Festa, e che parla sempre del torneo come di un'occasione pubblica di incontro impareggiabile.

Tornato a casa, la questione non mi lasciava tranquillo: possibile che questa occasione, di cui Alessandro è entusiasta in modo così evidente, venisse lasciata perdere per pigrizia senza motivo? Possibile che nessuno avesse voglia di provare a vedere quel che vedeva lui? Ma cosa vedeva lui in un torneo di

calcetto?

Ho deciso di accettare la sfida; così, alla seconda riunione, ho detto che quest'anno avrei dato la disponibilità totale per quanto riguardava il torneo, e con me hanno aderito altri due ragazzi, due miei amici, Francesco e Lorenzo. Nel frattempo è accaduto un episodio chiarificatore: la domenica in cui a Carpi si correva la Dorando Pietri sono andato con alcuni amici a volantinare per invitare tutti alla Festa e al torneo. Tutti? Sì, proprio tutti. Mentre, in-

deciso, mi stavo chiedendo quali persone fossero "adatte" a ricevere l'invito, mi è tornato in mente l'episodio da cui è nata la Festa più Pazza: Nadia, Enzo e Gianni su una panchina della piazza di Carpi, e Enzo che guardando la folla a passeggio, chiede ai suoi amici: "Ma come farà tutta questa gente a incontrare Cristo?". E allora quel volantino che io consegnavo è diventato improvvisamente l'invito a qualcosa di più grande del semplice evento cittadino, l'invito a incontrare

quella realtà viva che è Gesù per noi. E allora quel volantino l'ho dato con gioia veramente a tutti, perché a nessuno fosse tolta quella possibilità.

Tornando alla vicenda del torneo di calcetto, nelle settimane successive ci siamo dati da fare per quanto riguardava la pubblicità e la ricerca del materiale e di amici che ci aiutassero in quest'opera, che è diventata sempre più grande con l'avvicinarsi alla settimana del torneo vero e proprio. Nel periodo delle parti-

te il lavoro si è fatto intensissimo, e mi sono chiesto più volte se effettivamente valesse la pena di fare quella fatica; nel lavoro stesso, però, è avvenuta un'altra scoperta: ci siamo accorti di quanto fosse bello per noi faticare insieme, se ognuno aveva ben presente qual era lo scopo di quella fatica, e come il partecipare alla Festa da protagonisti e non da spettatori fosse decisamente più interessante.

Ma più di tutto, è stato sorprendente, come Alessandro

ci aveva testimoniato, il fattore dell'incontro: molte delle numerosissime squadre che hanno partecipato (tra cui la squadra vincitrice) sono diventate negli anni delle presenze costanti all'interno del torneo, e anche questa volta sono venute a ringraziarci e salutarci, e ci hanno raccontato di come il nostro calcetto sia diverso dai tanti altri che si svolgono durante l'estate; ci hanno raccontato di aver visto, nel modo in cui lavoriamo e trattiamo giocatori e amici, qualcosa che non capiscono cos'è, ma è diverso da tutto il resto.

In realtà questa è una domanda che noi stessi che abbiamo organizzato il torneo ci siamo ritrovati addosso, e una risposta definitiva ancora non l'abbiamo trovata; certo è che non può essere solo opera nostra, se neppure noi capiamo fino in fondo di cosa si tratta, ma attraverso le nostre mani e la nostra compagnia, anche ai più scettici fra noi si è manifestato e si è reso incontrabile qualcosa di veramente grande e affascinante.

*Giovanni Beri
(e gli amici del calcetto)*



I sacerdoti aiutano tutti. Aiuta tutti i sacerdoti.

Ogni giorno 38 mila sacerdoti diocesani annunciano il Vangelo nelle parrocchie tra la gente, offrendo a tutti carità, conforto e speranza. Per continuare la loro missione, hanno bisogno anche del tuo aiuto concreto: di un'offerta per il sostentamento dei sacerdoti. Queste offerte arrivano all'Istituto Centrale Sostentamento Clero e vengono distribuite a tutti i sacerdoti, specialmente a quelli delle comunità più bisognose, che possono contare così sulla generosità di tutti.

Offerte per i nostri sacerdoti. Un sostegno a molti per il bene di tutti.

Per offrire il tuo contributo hai a disposizione 4 modalità:

- Conto corrente postale n° 57803009
- Carte di credito: circuito CartaSi chiamando il numero verde 800.82.50.00 o via internet www.offertesacerdoti.it
- Bonifico bancario presso le principali banche italiane
- Direttamente presso l'Istituto Sostentamento Clero della tua diocesi.

L'offerta è deducibile:

Per chi vuole, le offerte versate a favore dell'Istituto Centrale Sostentamento Clero sono deducibili fino ad un massimo di 1032,91 euro annui dal proprio reddito complessivo ai fini del calcolo dell'Irpef e delle relative addizionali.

Per maggiori informazioni consulta il sito www.offertesacerdoti.it

Anteprima della Festa del racconto

A luglio quattro appuntamenti per raccontare la narrativa contemporanea americana e giovani talenti italiani

La Festa del racconto, organizzata dalla Biblioteca multimediale Arturo Loria e dall'assessorato alle Politiche Culturali di Carpi, in collaborazione con i Comuni di Campogalliano, Novi, Soliera, sostenuta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, giunge quest'anno alla sesta edizione e anticipa i tempi (29 settembre - 2 ottobre 2011).

Nei prossimi giorni sono in programma quattro appuntamenti realizzati in collaborazione con la casa editrice romana *minimum fax* - dedicati alla letteratura americana contemporanea.

Si comincia **lunedì 4 luglio alle 21.30**, con **Gianluigi Riciperati** e **Alessio Torin**, che presentano le loro opere, *Il mio impero è nell'aria* e *Tetano*, alla presenza del direttore della collana *Nichel* di *minimum fax*, dedicata agli autori italia-



ni, **Christian Raimo**. Seguirà **mercoledì 6 luglio alle ore 21.30** l'incontro dal titolo *HOLDEN, LOLITA, ZIVAGO e gli altri, Piccola enciclopedia dei personaggi letterari*. La serata di **mercoledì 13 luglio, alle ore 21.30**, sarà completamente dedicata alla figura di **Raymond Carver**, grande maestro del minimalismo. La scrittura e la voce dell'attrice italiana **Manuela Mandracchia**, faranno rivivere le short stories del narratore americano, accompagnate dalla

chitarra di Bruno Marinucci e dell'armonica di Fabrizio Frosi. Si chiuderà con *Di qua dal paradiso, Book party Fitzgerald*, festa di presentazione delle nuove traduzioni *minimum fax* dei romanzi e dei racconti di **Francis Scott Fitzgerald**. L'evento inizierà alle **21.30 di venerdì 15 luglio** con il reading della traduttrice del romanzo **Veronica Raimo**, introdotto da **Daniele di Gennaro**.

Gli incontri - a partecipazione libera e gratuita - si terranno a Carpi nel **Cortile della Biblioteca Multimediale Arturo Loria** - via Rodolfo Pio 1 - o, in caso di pioggia, presso l'Auditorium della Biblioteca stessa.

Info: www.festadelracconto.it
www.bibliotecaloria.it
festadelracconto@carpidiem.it

La corale dell'Ushac alla sagra del Corpus Domini

Le voci dell'Arcobaleno



La Corale "Ushac Arcobaleno" si esibirà domenica 26 giugno alla sagra della parrocchia del Corpus Domini. Nella prima parte della serata la Corale, diretta dalla maestra **Francesca Canova**, ha interpretato brani del genere spiritual con esecuzioni a due voci in cui i "ragazzi" dell'Ushac hanno dimostrato di aver sviluppato ottime abilità.

Nella seconda parte dello spettacolo la Corale ha interpretato canti legati alle celebrazioni dei 150 anni dell'unità d'Italia.

Oltre all'inno d'Italia sono stati eseguiti l'Inno alla Gioia, il celebre brano tratto dalla nona sinfonia di Beethoven e adottato come inno dalla Comunità Europea, l'aria del "Va Pensiero" del Nabucco di Giuseppe Verdi e altri brani celebri della tradizione musicale. "Il canto corale - spiega il presidente Ushac **Carlo Alberto Fontanesi** - è ormai diventata una attività consolidata che va ad arricchire il già nutrito programma di attività sportive, ludico-motorie, ricreative e culturali che l'associazione svolge ormai da 25 anni. Proprio per festeggiare il quarto di secolo di attività l'Ushac sta organizzando diverse iniziative". Le elenca, Fontanesi: il 25° Me-

eting di Atletica Leggera per disabili HM, che si svolgerà domenica 18 settembre, presso la Pista di Atletica Leggera, dalle ore 9 alle 12.30; la mostra fotografica dei 25 anni di attività dell'Ushac e mostra di quadri di pittori amici dell'Ushac, presso la Sala Esposizioni della Fondazione Cassa di Risparmio, con inaugurazione sabato 24 settembre alle ore 18; a chiusura della mostra, domenica 2 ottobre alle ore 17, i quadri verranno messi all'asta per beneficenza. Poi il convegno su cantoterapia e musicoterapia, sabato 5 novembre, dalle ore 9 alle 12.30, presso la Sala Loria della Biblioteca Comunale; infine la rassegna di corali formate da portatori di handicap, preceduta da una tavola rotonda in cui i maestri di coro metteranno a confronto le rispettive esperienze, presso l'Auditorium San Rocco della Fondazione Cassa di Risparmio, dalle ore 15 alle ore 19.

Carlo Alberto Fontanesi



Francesca Canova

Saggio di fine anno dell'Ecole de Ballet Piccole ballerine crescono

Il Saggio di fine anno della Ecole de Ballet, scuola di danza classica di Carpi, si è tenuto sabato 25 e domenica 26 giugno al Teatro Comunale di Carpi.

Sabato 25 è stato rappresentato il "Don Chisciotte" balletto basato sul famoso romanzo di Miguel de Cervantes e musicato da Leon Minkus; le ballerine ed i ballerini della scuola sono stati affiancati da tre ballerini professionisti del National Ballet di Sofia (sono stati disponibilissimi e bravissimi e si sono messi in gioco con le nostre ragazze con professionalità ed ironia: Georgi Banchev, Grigor Roglev e Radul Roglev).

Lo spettacolo è stato magico ed emozionante grazie alle co-

reografie e alla passione per la danza che riesce sempre a infondere alle sue allieve **Emma Koyceva**.

La seconda serata (domenica 26) è stata dedicata alla musica contemporanea; dal pianoforte di Roberto Cacciapaglia ai ritmi pop dei Black Eyed Peas alle sonorità anni 50 di Edith Piaf. Anche i ballerini del National Ballet di Sofia hanno presentato tre fuori programma offrendo alla platea tutta la loro potenza e grazia: magnifici ed originali i costumi, un turbine di colori, paillettes luccicanti ideati e realizzati grazie a **Daniele Grandi** (296 costumi!). Nella seconda serata sono stati anche presentati, con una breve esibizione, due maestri di Tango Argentino, in quanto la scu-

la proporrà da settembre un corso di questa sensuolissima danza.

Grazie a tutti gli sponsor che hanno reso possibile lo spettacolo, al Comune di Carpi per aver concesso le serate in Teatro, a tutti le persone che a vario titolo hanno dato tempo e lavoro, a **Giulia Fantini** per aver presentato le serate, ai genitori, ai nonni e soprattutto alle fantastiche bambine, bambini e ragazze che si sono preparate con tenacia e hanno ballato con amore ed emozione.

Grazie soprattutto alla dedizione e passione di Emma Koyceva.

R.A.



APPUNTAMENTI

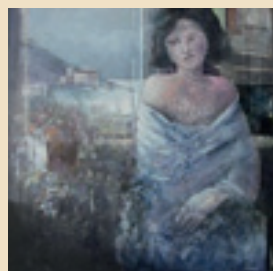


GUIDA AGLI ANIMALI FANTASTICI

Venerdì 1 luglio

Carpi, libreria La Fenice

Alle ore 21 lo scrittore Ermanno Cavazzoni presenta il suo ultimo libro "Guida agli animali fantastici" per le edizioni Guanda. L'autore insegna poetica e retorica all'Università di Bologna, dirige la collana editoriale Compagnia Extra per la casa editrice Quodlibet. Info: libreria La Fenice, tel. 059 641900



FEDELI ESPONE AL CASTELLO

Da sabato 2 a domenica 31 luglio

Mirandola, Castello dei Pico

Presso la sala delle prigioni saranno esposte una trentina di opere ad olio del pittore fiorentino contemporaneo Paolo Fedeli. L'artista ha vinto l'ultima edizione della Biennale di pittura di Mirandola. Visite ogni venerdì dalle ore 16 alle 19; sabato e domenica dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Info: Castello dei Pico, tel. 0535 609995; info@castellopico.it

O KÈRA KÈRP! BIS

Martedì 5 luglio

Fossoli, circolo La Fontana

Alle ore 21.30 florilegio di poesia dialettale carpigiana con Iolanda Battini, voce recitante, e Giorgio Guandalini, fisarmonica. A cura del Teatro di Corte diretto da Paolo Dall'Olio in collaborazione con l'assessorato alle Politiche culturali della Città di Carpi; con il contributo di Sinergas e Goldoni Spa. Ingresso libero. Info: assessorato Politiche culturali, tel. 059 649905; cultura@carpidiem.it



L'Oratorio di Mirandola premiato al concorso dell'Ausl "Striscione della salute" Divertimento naturale

Il Centro giovanile parrocchiale San Domenico Savio di Mirandola ha vinto il concorso "Striscione della salute" promosso nel mese di aprile, dedicato alla prevenzione dell'abuso di alcol, dall'Ausl di Modena Distretto di Mirandola in collaborazione con l'Unione Comuni Modenesi Area Nord.

"E' stata una bella sorpresa - spiegano gli educatori **Colomba D'Amaro**, **Fabio Dell'Acqua** e **Meri Molaro** - perché non ci aspettavamo di vincere visto che il concorso riguardava in particolare l'aspetto grafico mentre noi abbiamo puntato molto sul messaggio. Proprio il messaggio è stato premiato, mentre ad un altro Oratorio è andato il premio per la grafica". Sul loro striscione i ragazzi di Mirandola, in età compresa fra i 14 e i 16 anni, hanno scelto di scrivere una frase che sottolinea il carattere illusorio ed ingannevole che l'assunzione dell'alcool produce, con un invito a vivere una vita sana e semplice in cui il divertimento sia naturale e autentico. "C'è chi beve per dimenticare - si legge - chi lo fa per socializzare, chi nel



bicchiere vuol sparire o cercare un modo per capire, ma se la vita vuoi assaporare la tua sete devi frenare: non farti ingannare dal piacere irreale di un veleno mortale". "Tramite il concorso - sottolineano gli educatori - abbiamo avuto l'occasione per poter trattare un argomento così importante e di attualità. Buona la partecipazione dei ragazzi, che hanno contribuito tutti alla realizzazione dello striscione". L'Oratorio di Mirandola si conferma così come spazio dove educazione e divertimento vanno di pari passo.

V.P.

CURIA VESCOVILE



Curia Vescovile,
Corso Fanti, 13 Carpi
Tel 059 686048

UFFICIO CATECHISTICO



Si occupa di sovrintendere alla cura della catechesi nell'ambito territoriale diocesano, sostenendone lo sviluppo in attuazione degli orientamenti e delle linee pastorali del Vescovo e in stretto rapporto con le concrete esigenze del popolo di Dio

Al fine di favorire la promozione e la qualificazione di alcuni ambiti di intervento, vengono costituiti nell'UCD specifici settori e servizi: "Servizio per il Catecumenato degli Adulti" "Settore per l'Apostolato Biblico"

Sede e recapiti: Curia Vescovile Carpi
e-mail: ufficiocatechistico@carpi.chiesacattolica.it
Orari: tutti i giorni previo accordo telefonico

SETTORE APOSTOLATO BIBLICO



Al "Settore per l'apostolato biblico" dell'Ufficio catechistico è affidato il compito di promuovere iniziative che valorizzino la presenza della Bibbia nell'azione pastorale della Chiesa e che favoriscano l'incontro diretto dei fedeli con il testo sacro.

Sede e recapiti: Curia Vescovile Carpi
e-mail: ufficiocatechistico@carpi.chiesacattolica.it
Orari: tutti i giorni previo accordo telefonico

UFFICIO LITURGICO



Offre aiuti validi e concreti per vivere la liturgia come fonte e culmine dell'esistenza, e dunque per riscoprire, a partire da essa, il dono di Dio che è stato posto in ciascuno.

Sede e Recapiti: Curia Vescovile

CARITAS DIOCESANA CARPI



Ha il compito di realizzare l'attuazione del precetto evangelico della carità nella comunità diocesana e nelle parrocchie.

Sede Legale: c/o Curia Vescovile
Sede Operativa: c/o Porta Aperta Carpi, Via Peruzzi, 38 - 41012 Carpi (MO). Tel 059 689370, Fax 059 6329186. Sito internet: www.caritascarpi.it; e-mail: segreteria@caritascarpi.it.
Orario: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30.

CONFERENZA SAN VINCENZO DE' PAOLI



Porta aiuto a coloro che soffrono e sono nel bisogno, creando un rapporto personale e cercando di rimuovere le cause del disagio. Le nuove povertà sono all'attenzione della San Vincenzo, il cui motto è: "Dare una mano colora la vita". È presente con diverse Conferenze a Carpi, Mirandola e Concordia.

Presidente Consiglio Centrale: c/o Irene Natali, 0535 22673

Sede legale: Via Saffi, 13 - Mirandola. Punto di riferimento è la parrocchia, via Don Minzoni, 1/3. La mail è: c.centralecarpi@alice.it.

www.carpi.chiesacattolica.it

DIOCESI
DI CARPI

Chiesa dell'Adorazione - Carpi
Santuario del Santissimo Crocifisso
Orario 1 luglio - 6 agosto

- Ore 9.00: Esposizione del Santissimo Sacramento
- Ore 9.45: Lodi
- Ore 10.00: Santa Messa
- Ore 11.45: Ora Terza e reposizione del Santissimo Sacramento

OGNI LUNEDÌ

- Dopo la Santa Messa, Rosario per le anime del Purgatorio

OGNI VENERDÌ

- Dopo la Santa Messa, Coroncina della Divina Misericordia

OGNI PRIMO SABATO DEL MESE

- Dopo la Santa Messa, Rosario e Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria

DOMENICA 3 LUGLIO E DOMENICA 7 AGOSTO

Prima domenica del mese

- Ore 16.00: Esposizione del Santissimo Sacramento, Rosario, Vespri
- Ore 17.00: Santa Messa Vespertina

Dal 1° luglio al 6 agosto la chiesa rimane chiusa nel pomeriggio
Dall'8 al 15 agosto chiusura estiva

Parrocchia di San Bernardino Realino
Lettorato per Franchini e Mistrorigo

Sabato 2 luglio alle 19 nella chiesa di San Bernardino Realino durante la celebrazione della festa del patrono il Vescovo Elio Tinti conferirà il ministero del lettorato a Andrea Franchini e Matteo Mistrorigo. Entrambi, già accolti, prestano servizio presso la parrocchia: Franchini è stato ammesso a maggio fra i candidati al diaconato permanente; Mistrorigo, laureato alla Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna, è insegnante di religione presso il liceo Fanti.



XVII ANNIVERSARIO
don Carlo Bulgarelli

Domenica 3 luglio nel corso della Santa Messa delle ore 10 nella parrocchia del Corpus Domini a Carpi sarà ricordato don Carlo Bulgarelli a 17 anni dalla scomparsa.

Nell'occasione si celebra anche il ventennale di fondazione del Carpi 6, gruppo scout parrocchiale, fortemente voluto da don Bulgarelli.



Nella chiesa dell'Adorazione a Carpi ogni primo giovedì del mese alle ore 10 celebrazione della Messa seguita da una meditazione guidata.

Apostolato della Preghiera

Intenzioni per il mese di luglio

Generale: Perché i cristiani contribuiscano ad alleviare, specialmente nei paesi più poveri, la sofferenza materiale e spirituale degli ammalati di Aids.
Missionaria: Per le religiose che operano nei territori di missione affinché siano testimoni della gioia del Vangelo e segno vivente dell'amore di Cristo.
Vescovi: Perché lo Spirito Santo sorregga coloro che si dedicano al volontariato cristiano: il loro amore verso chi è nel bisogno contribuisca all'edificazione di una società più giusta e fraterna.

PORTA APERTA



I servizi offerti sono: ascolto, ricerca lavoro, interventi in generi alimentari, orientamento e tutela dei diritti, accompagnamento a persone e famiglie in difficoltà, distribuzione di indumenti e mobili usati, organizzazione di momenti d'incontro e integrazione per stranieri.

CARPI - Via Peruzzi, 38 Tel. 059 689370 - Fax 059 6550219. Sito internet: www.portaapertacarpi.it, E-mail: segreteria@portaapertacarpi.it. Orari di apertura al pubblico: lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,30.
MIRANDOLA - Via S. Faustino 130 Tel e Fax 0535 24183. E-mail: portaperta.mirandola@libero.it. Orari di apertura al pubblico: martedì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 11,30.

RECUPERANDIA



Nuova vita alle cose - per uno stile di vita più equo e sostenibile.

recuperandia

Via Montecassino 10h - Carpi.
Tel 059 643225 - fax 059 6329186. E-mail: recuperandia@portaapertacarpi.it. Orario di apertura: martedì e giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 16,30 alle 19; sabato dalle 9 alle 13.

UNITALSI



Unione Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari internazionali

Accanto all'organizzazione di pellegrinaggi ai santuari italiani ed esteri, vi sono numerose proposte di incontro con gli ammalati.

Sede di Carpi: via San Bernardino da Siena, 14 - 41012 - Carpi (MO), Tel e fax: 059 640590.
Orario: martedì - giovedì 17.30-19. Sede di Mirandola: c/o Parrocchia del Duomo, via don Minzoni 3, 41037 Mirandola (MO), Tel: 0535 21018 - Fax: 0535 27330. Orario: ogni sabato dalle 9 alle 12.

UFFICIO MISSIONARIO



Tiene i contatti con tutti i missionari della Diocesi nei diversi Paesi del mondo e coinvolge la comunità su progetti in loro sostegno.

Sede: Curia Vescovile; Recapiti: Tel e fax 059 689525. e-mail: ufficiomissionario@carpi.chiesacattolica.it.
Orario: dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12,30 e il martedì dalle 15 alle 18.

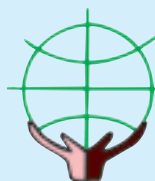
ASSOCIAZIONE SOLIDARIETÀ MISSIONARIA ONLUS



Legata all'attività del Centro Missionario diocesano, è un servizio in più a favore dei missionari della Diocesi di Carpi per offrire possibilità aggiuntive di intervento.

Sede: c.so Fanti, 13 - Carpi. Tel e Fax 059 689525. e-mail: solmissionaria@tiscali.it

ASSOCIAZIONE VOLONTARI PER LE MISSIONI



Nata nell'ambito del Centro Missionario per favorire la preparazione e l'invio di volontari presso le missioni nei paesi in via di sviluppo. A questo scopo organizza ogni anno un corso di preparazione per aspiranti volontari. Promuove iniziative atte a finanziare i progetti che verranno realizzati.

Sede: c.so Fanti, 13 - Carpi. Tel 340 2482552 e Fax 059 689525. e-mail: vol.mission@tiscali.it
sito: www.volmission.it

Direttore Responsabile: Luigi Lamma
Coordinamento di Redazione: Annalisa Bonaretti - **Coordinamento Area Ecclesiale:** Benedetta Bellocchio e Virginia Panzani - **Redazione:** Eleonora Tirabassi (Mirandola - Concordia), Pietro Guerzoni, Saverio Catellani, Corrado Corradi - **Fotografia:** Fotostudioimmagini.
Editore: Notizie soc. coop.
Grafica e impaginazione: Compuservice sas - 059/684472

Registrazione del Tribunale di Modena n. 841 del 22.11.86 - C.C.P. n. 15517410 intestato a Notizie, Settimanale della Diocesi di Carpi - Stampa: Sel srl - Cremona - Autorizzazione Prot. DCSP/1/1/5681/102/88/BU del 13.2.90. La testata percepisce contributi statali diretti ex L. 7/8/1990 nr. 250.

Notizie

Settimanale della Diocesi di Carpi

Via don E. Loschi, 8 - 41012 Carpi (MO) - Tel. 059/687068 - Fax 059/630238

Redazione: redazione@notiziecarpi.it

Amministrazione: amministrazione@notiziecarpi.it

Pubblicità: info@notiziecarpi.it Grafica: grafica@notiziecarpi.it

CHIUSO IN REDAZIONE E IN TIPOGRAFIA IL MARTEDÌ

Una copia € 1,50 (i.i.) - Copie arretrate € 3,00 (i.i.)
ABBONAMENTO ORDINARIO € 40,00 (i.i.)
ABBONAMENTO SOSTENITORE € 50,00 (i.i.)
BENEMERITO € 100,00 (i.i.)



ASSOCIATO ALL'USPI - UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA E ALLA FISC - FEDERAZIONE ITALIANA SETTIMANALI CATTOLICI



Ai sensi del D.Lgs n. 196 del 30/06/1993 si comunica che i dati dei destinatari del giornale, forniti all'impresa editrice Notizie srl all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, o diversamente acquisite da enti e associazioni collegati, sono contenuti in un archivio informatico idoneo a garantire la sicurezza e la riservatezza. Tali dati saranno utilizzati, salvo divieto espresso per iscritto dagli interessati, oltre che per il rispetto al rapporto di abbonamento o di invio pacchi, anche per le proprie attività istituzionali, ivi comprese la comunicazione, l'informazione e la promozione, nonché per conformarsi ad obblighi normativi e di legge.

ORARIO SS. MESSE

1ª zona pastorale
Cattedrale - San Francesco d'Assisi
San Nicolò



Prima messa festiva: 17,00: casa protetta Quadrifoglio/Carpine (p.zza Donatori di Sangue 1) • 18,00: Cattedrale • 18,30: S. Nicolò • 19,00: S. Francesco • 19: Ospedale

Festive: 7,15: S. Bernardino da S. • 7,30: S. Chiara • 8,00: Cattedrale, S. Nicolò • 9,00: Ospedale, Tenente Marchi • 9,30: Cattedrale, S. Nicolò • 10,00: casa protetta Quadrifoglio/Carpine (p.zza Donatori di Sangue 1) • 10,30: S. Francesco, Cimitero • 10,45: Cattedrale • 11,00: S. Nicolò • 12,00: Cattedrale • 17,30: S. Nicolò • 18,00: Cattedrale • 19,00: S. Francesco - Ospedale

2ª zona pastorale
Quartirolo - Corpus Domini - S. Croce
Gargallo - Panzano.



Prima messa festiva: • 19,00: S. Croce, Quartirolo, Corpus Domini

Festive: 8,00: Quartirolo • 8,30: Corpus Domini, S. Croce • 10,00: Corpus Domini, Gargallo • 11,15: Quartirolo, S. Croce • 11,30: Panzano

3ª zona pastorale
S. Bernardino Realino - Limidi - Cortile
San Martino Secchia



Prima messa festiva: 18,00: Cortile • 19,00: S. Bernardino R., Limidi

Festive: 8,00: Limidi • 9,30: S. Bernardino R, S. Martino Secchia • 10,00: Limidi • 11,00: S. Bernardino R, Cortile • 11,15: Limidi

4ª zona pastorale
Cibeno - San Giuseppe Artigiano
San Marino - Fossoli - Budrione - Migliarina



Prima messa festiva: 19,00: S. Agata-Cibeno, S. Giuseppe Artigiano, S. Marino Ponticelli, Fossoli • 21,00: Budrione

Festive: 8,00: S. Marino, S. Giuseppe Artigiano • 9,30: S. Agata-Cibeno • 10,00: Migliarina, Fossoli, S. Giuseppe Artigiano • 11,00: S. Marino • 11,15: S. Agata-Cibeno, Budrione • 18,30: S. Giuseppe A.

5ª zona pastorale
Novi - Rolo - Rovereto sulla Secchia - Sant'Antonio in Mercadello



Prima messa festiva: 18,00: Novi di Modena • 19,00: Rolo, S. Antonio in M. • 20,30: Rovereto

Festive: 8,30: Novi di Modena, Rovereto • 9,30: Rolo • 10,00: Novi di Modena, S. Antonio in M. • 11,15: Rolo, Rovereto • 18,00: Novi di Modena

6ª zona pastorale
Mirandola - Cividale - Mortizzuolo - San Giacomo R.
San Martino Carano - Santa Giustina Vigona



Prima messa festiva: 17,00: Mirandola Casa di Riposo • 17,30: Mirandola S. Francesco • 18,00: Cividale • 19,00: Mirandola Duomo, Mortizzuolo • 20,00: S. Giacomo Roncole

Festive: 7,30: Mirandola Ospedale • 8,00: Mirandola S. Francesco • 8,30: Cividale • 9,30: Mortizzuolo, S. Giacomo Roncole • 9,45: S. Giustina • 10,30: Mirandola Duomo, Cividale, S. Martino Carano • 11,15: Mirandola S. Francesco • 11,30: Mortizzuolo, S. Giacomo Roncole • 12,00: Mirandola Duomo • 17,30: Mirandola S. Francesco • 19,00: Mirandola Duomo

7ª zona pastorale
Concordia - San Possidonio - San Giovanni
Santa Caterina - Vallalta - Fossa



Prima messa festiva: 18,30: Concordia • 19,00: Fossa, S. Possidonio • 20,30: Vallalta

Festive: 8,00: Concordia • 9,00: Vallalta • 9,30: Concordia, S. Caterina, Fossa, S. Possidonio • 10,45: S. Giovanni • 11,00: Vallalta • 11,15: Fossa, Concordia • 11,30: S. Possidonio

8ª zona pastorale
Quarantoli - Gavello - San Martino Spino
Tramuschio



Prima messa festiva: 19,00: San Martino Spino

Festive: • 9,30: S. Martino Spino, Gavello • 11,00: Quarantoli, S. Martino Spino • 11,15: Tramuschio

I parroci sono invitati a far pervenire alla redazione eventuali modifiche:
tel 059 687068, fax 059 630238, e-mail redazione@notiziecarpi.it.



AGENDA del VESCOVO

Segreteria vescovile Corso Fanti 7 Carpi - Tel. 059 686707



LUNEDI' 27 GIUGNO - SABATO 2 LUGLIO

- A Marola Esercizi Spirituali dei Vescovi della Regione Emilia-Romagna

SABATO 2 LUGLIO

- Ore 19, San Bernardino Realino: presiede la Santa Messa con il conferimento del lettorato a Andrea Franchini e Matteo Mistrorigo



La giuria del Premio "Donata Testi" in Vescovado A monsignor Tinti la Menzione speciale

La giuria del Premio "Donata Testi" edizione 2011 si è recata nei giorni scorsi in Vescovado per consegnare personalmente al Vescovo la targa in argento, prima e unica Menzione speciale finora assegnata in nove edizioni del Premio voluto da Amo, Associazione Malati Ocologici.

Ricordando Donata Testi, socio-fondatore e membro di spicco all'interno di Amo, si vogliono evidenziare tutti quei valori che rendono meno solitaria e difficile la vita dei sofferenti.

La giuria composta da **Annalisa Bonaretti, Stefano Cappelletti, Tiziano Cadioli** (unico assente per problemi di lavoro) **Carla Gasparini, Manuela Lorenzetti, Deanna Ori**, si è complimentata con monsignor Elio Tinti che si è detto emozionato per il riconoscimento. Ottenuto grazie alle sue qualità umane, al sorriso con cui ha saputo affrontare la malattia diventando una testimonianza esemplare per tutti e al grande impegno profuso, ufficialmente e ufficiosamente, per salvaguardare quegli standard qualitativi che le circostanze nazionali e provinciali mettono in evidente crisi penalizzando le persone più fragili.

La targa vuole essere un piccolo riconoscimento ma anche un esplicito segno di ringraziamento, in vista del 75° compleanno, per l'umanità espressa dal Vescovo in questi quasi 11 anni trascorsi a Carpi.

Confermato Paolo Trionfini alla guida degli Adulti La nuova Presidenza nazionale dell'Ac

Il Consiglio nazionale dell'Azione cattolica italiana, riunito a Roma presso la Domus Pacis, ha nominato i componenti della Presidenza nazionale dell'Associazione, in carica per il triennio 2011-2014. Il carpiogiano **Paolo Trionfini** è stato confermato vicepresidente per il Settore Adulti, insieme a **Maria Graziano** (diocesi di Gaeta). Per i Giovani i vicepresidenti sono **Lisa Moni Bidin** (diocesi di Concordia Pordenone) e **Marco Sposito** (diocesi di Gaeta); **Teresa Borrelli** (diocesi di Bari) è responsabile nazionale dell'Azione Cattolica Ragazzi (Acr) e **Gigi Borgiani** (diocesi di Genova) segretario generale; **Michele Panajotti** (diocesi di Chioggia) amministratore nazionale.



Dopo la riconferma di **Franco Miano** come Presidente nazionale, avvenuta lo scorso 25 maggio in seno al Consiglio permanente della Conferenza episcopale italiana, si completa così l'organismo di Presidenza che guiderà l'associazione per i prossimi tre anni.

"Il primo pensiero - recita il comunicato con le nomine - è per **Papa Benedetto XVI**, a cui i nuovi membri della Presidenza nazionale dell'Ac hanno voluto rivolgere un filiale e affettuoso saluto. Rinnovando l'impegno dell'associazione ad essere sempre più disponibile nel suo servizio alla Chiesa, per onorare la dignità personale di ciascun uomo, con i suoi valori irrinunciabili, a cominciare dalla vita e dalla pace, dalla famiglia e dall'educazione, per camminare accanto a tutti e a ciascuno, per tessere insieme una trama viva di relazioni fraterne. L'impegno dell'Azione Cattolica, ieri come oggi e come domani - si conclude -, è spendersi in favore del bene comune, attraverso l'educazione alla responsabilità personale, all'impegno pubblico, al senso delle istituzioni, alla partecipazione, alla democrazia".

Anniversari

Silvio ed Anna: insieme per la vita

Durante la Celebrazione Eucaristica, al momento delle intenzioni di preghiera è sta-

to ricordato il 58° anniversario di matrimonio di **Anna Maria** e **Silvio Cavazzoli**, seguito da un lungo applauso. Ai coniugi Cavazzoli, gli auguri più affettuosi da parte di *Notizie*. I begli esempi sono preziosi e loro, quotidianamente, ne forniscono uno sull'amore coniugale.



La Tv
dell'incontro
Digitale terrestre
Canale 801 Sky
"E' TV" Bologna



RADIO MARIA

Frequenza per la diocesi
FM 90,2

La vita è fatta
di alti e bassi.



Noi ci siamo in
entrambi i casi.

Far crescere un business all'estero
può essere difficile. Per questo
cerchiamo di renderlo più semplice.
Grazie all'attenzione verso i tuoi
bisogni e alla nostra presenza
e competenza internazionale in 50 paesi,
puoi essere certo che saremo
al tuo fianco. Ed è così che noi siamo:
una banca concreta, sempre vicino a te.

unicredit.it

Numero verde: 800.32.32.85

Benvenuto in
 **UniCredit**